

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 1 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi degli artt. 123-bis del TUF, 11 della Legge sull'OPA
e 68ter della Legge Lussemburghese 12/2002

Relativa all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2022

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

INDICE

1. GLOSSARIO	4
2. PROFILO DELLA SOCIETÀ	7
3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI al 31 dicembre 2022 (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	9
Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	9
Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	11
Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	11
Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	12
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	12
Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	12
Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	12
Clausole di “change of control” (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	13
Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	14
Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	16
4. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	17
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
5.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	17
5.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	21
5.3 Composizione (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF	22
5.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF).....	29
5.6. Amministratori Esecutivi.....	33
CONSIGLIERI DELEGATI	33
Altri Amministratori Esecutivi.....	35
5.7. Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director.....	35
Amministratori Indipendenti.....	36
Lead Independent Director	37
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	37

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	39
8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LE REMUNERAZIONI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	39
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	42
10. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	44
10.1.AUTOVALUTAZIONE.....	44
10.2 SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	46
11. REMUNERAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	46
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	48
12.1.Amministratore responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Responsabile del Controllo del Rischio / Amministratore Delegato)	50
12.2.Comitato di controllo interno e di gestione dei rischi.....	51
12.3. Responsabile della funzione di Internal Audit	51
12.4. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	57
12.5.Società di Revisione.....	62
12.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	62
12.7. Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).....	62
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	69
14. COLLEGIO SINDACALE.....	70
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	70
16. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI	71
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera a) TUF).....	73
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	73
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	74

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 4 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

1. GLOSSARIO

Nel presente documento le seguenti espressioni hanno il significato ivi indicato:

- “**Azionisti**”: gli azionisti della Società.
- “**Bilancio**”: il Bilancio della Società, che include la dichiarazione non finanziaria.
- “**Codice di Corporate Governance**”: il codice di autodisciplina delle società quotate, approvato e pubblicato il 31 gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.
- “**Consiglio di Amministrazione**” o il “**Consiglio**”: il consiglio di amministrazione della Società.
- “**Decreto 231**”: il decreto legislativo italiano n. 231 dell’8 giugno 2001 e successive modifiche.
- “**Dichiarazione non Finanziaria di DIS**”: la Dichiarazione non finanziaria della Società, inclusa nel Bilancio.
- “**Esercizio**”: l’esercizio sociale 2022 a cui si riferisce la Relazione.
- “**Gruppo d’Amico**”: il gruppo di cui fa parte la Società.
- “**Istruzioni di Borsa Italiana**”: le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.
- “**Legge Lussemburghese del 23 luglio 2016**”: la legge sulla divulgazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, in attuazione della Direttiva europea 2014/95/UE (la “Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria” o “NFRD”), entrata in vigore il 1° gennaio 2017.
- “**Legge Lussemburghese sulle Società Commerciali**”: la legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche.
- “**Legge Lussemburghese sui Diritti degli Azionisti**”: la legge lussemburghese del 1° agosto 2019, che ha implementato la direttiva UE 2017/828 modificando la legge del 24 maggio 2011 sull’esercizio di alcuni diritti degli azionisti nelle assemblee delle società quotate.
- “**Legge Lussemburghese sull’OPA**”: la legge lussemburghese del 19 maggio 2006 e successive modifiche che implementa la direttiva 2004/25/CE del 21 aprile 2004 sull’OPA.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- **“Legge Lussemburghese sulla Trasparenza”**: la legge lussemburghese dell’11 gennaio 2008 sugli obblighi di trasparenza e successive modifiche.
- **“Legge Lussemburghese 12/2002”**: la legge lussemburghese del 19 dicembre 2002 concernente il Registro delle Imprese, la contabilità e i bilanci delle società, così come successivamente modificata e integrata;
- **“MAR” o “Regolamento sul Market Abuse”**: Regolamento europeo n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sul Market Abuse, che abroga la Direttiva 2003/6/EC del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione e le Direttive 2003/124/EC, 2003/125/EC e 2004/72/EC.
- **“Partecipata/e”**: la/le partecipata/e diretta/e ed indiretta/e della Società.
- **“Regolamento di Borsa Italiana”**: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.
- **“Regolamento Emittenti Consob”**: il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione delle disposizioni del TUF sugli emittenti e successive modifiche.
- **“Regolamento Mercati Consob”**: il Regolamento Consob n. 16191 del 27 ottobre 2007 di attuazione delle disposizioni del TUF sugli emittenti e successive modifiche.
- **“Relazione”**: la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari del 2022 che la società redige ai sensi delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance e delle disposizioni delle Istruzioni di Borsa Italiana.
- **“Relazione sulle Remunerazioni”**: la relazione redatta ai sensi degli articoli 7bis e 7ter della Legge Lussemburghese sui Diritti degli Azionisti.
- **“Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi”**: l’amministratore esecutivo incaricato di stabilire e far applicare un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi efficiente.
- **“Sistema di Gestione Integrato”**: il Sistema di Gestione per la Sicurezza, la Qualità, l’Ambiente, l’Energia, l’OH&S adottato dalla capogruppo di DIS, d’Amico Società di Navigazione S.p.A., progettato per supportare le politiche di base del Gruppo d’Amico e per realizzare gli obiettivi di gruppo attraverso un "approccio per processi" volto a migliorare l’efficacia e l’efficienza del sistema al fine di aumentare la soddisfazione delle parti interessate.
- **“Sito Internet”**: il sito internet della Società, www.damicointernationalshipping.com.
- **“Società” o “DIS” o l’“Emittente”**: d’Amico International Shipping S.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- **“Società a Proprietà Concentrata”**: secondo il Codice di Corporate Governance sono le società in cui un solo azionista (o una pluralità di azionisti partecipanti a un sindacato di voto) detiene direttamente o indirettamente (tramite partecipate, fiduciari o terzi) la maggioranza dei voti esercitabili nelle assemblee ordinarie degli azionisti. Le società che perdono lo status di "società a proprietà concentrata" non possono più avvalersi delle misure di proporzionalità previste per tale categoria a partire dal secondo esercizio successivo alla perdita dello status.
- **“Società grande/i”**: secondo il Codice di Corporate Governance sono le società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti. Le società che assumono lo status di “società grande” a partire dal 31 dicembre 2022 applicano i pertinenti principi e raccomandazioni a partire dal secondo esercizio successivo al raggiungimento di verificarsi di tale status.
- **“Statuto Sociale”** o **“Statuto”**: lo statuto della Società approvato al momento della sua costituzione e successive modifiche.
- **“TUF”** o **“Testo Unico della Finanza”**: il Decreto Legislativo italiano n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

2. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società è una società regolarmente costituita in data 9 febbraio 2007 ai sensi delle leggi lussemburghesi. La Società, a seguito del completamento di offerta pubblica di acquisto (di seguito, "IPO") di azioni, dal 3 maggio 2007 è quotata sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (di seguito, il **Segmento "STAR"**) della Borsa Italiana denominato Euronext Milan (di seguito, "**Euronext**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "**Borsa Italiana**").

L'oggetto sociale della Società consiste nell'investimento in aziende che operano nel settore della navigazione e nei relativi servizi e infrastrutture, nonché nell'amministrazione, nella gestione, nel controllo e nello sviluppo delle suddette partecipazioni. L'attività principale della Società consiste nell'essere la holding company di d'Amico Tankers d.a.c. e delle sue partecipate.

La missione e la visione del Gruppo d'Amico consistono nell'offrire ai propri clienti servizi di eccellenza grazie alla professionalità del personale, ad una flotta tecnologicamente avanzata che garantisce affidabilità ed alti standard di sicurezza e di protezione dell'ambiente, i quali assicurano ai Partner un esclusivo vantaggio competitivo e ad ai propri dipendenti una straordinaria esperienza di lavoro. Tutti i risultati e le strategie in materia di sostenibilità sono descritti nella Dichiarazione non finanziaria di DIS ed obbligatoriamente pubblicata nel Sito Internet conformemente alla Legge Lussemburghese del 23 luglio 2016.

La Società adotta un sistema di governo societario fondato sul ruolo attivo del Consiglio di Amministrazione composto di 6 membri, di cui 3 esecutivi e 3 non esecutivi e indipendenti. La Società si avvale inoltre dell'attività di un Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni e di un Comitato Controllo e Rischi entrambi composti dei medesimi 3 membri tutti indipendenti. La revisione del bilancio consolidato e d'esercizio della Società viene debitamente effettuata dal Revisore Esterno nominato ("Réviseur d'entreprises agréé"), ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore in Lussemburgo. La Società ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto 231. Sono stati altresì individuati a) il Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione (il quale detiene anche la carica di Chief Executive Officer), b) un responsabile della funzione di Internal Audit, individuato nella persona di un dipendente della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., società che in ultima istanza controlla l'Emittente; e c) un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari individuato nel Direttore Finanziario (CFO).

La Società ha infine adottato e si avvale del seguente set di norme, procedure e politiche:

- Regolamento delle operazioni rilevanti e delle operazioni significative e con parti correlate;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione
- Regolamento Assembleare;
- Regolamenti del Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi;
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Codice di Internal Dealing;
- Regolamento interno che disciplina la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione di un elenco di persone con accesso alle informazioni privilegiate;

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- Procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- Politica Generale per le Remunerazioni;
- Linee Guida del Controllo Interno;
- Mandato dell'Internal Auditor;
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231;
- Codice Etico;
- Regolamento Privacy;
- Politica sulla diversità;
- Regolamento sui poteri di firma e sull'attribuzione di deleghe;
- Politica sul Whistleblowing e rispettiva procedura;
- Politica sulle Sanzioni;

e più in generale tutte le procedure e politiche adottate dalla Società con la sua adesione al sistema di gestione integrato del gruppo d'Amico.

Gli alti standards della Società in tema di governo d'impresa fanno parte della strategia di DIS finalizzata ad attuare una visione a lungo termine nell'interesse degli azionisti ed a ricercare l'impegno degli stakeholder interessati. Il Consiglio d'Amministrazione approva le linee guida per un'azienda sostenibile nell'intento di conformare la strategia di sviluppo sostenibile di DIS agli obiettivi di sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (gli "Obiettivi SDG").

Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e agli artt. 123-bis del TUF, 11 della Legge sull'OPA e 68ter della Legge Lussemburghese 12/2002 la Società con la presente Relazione fornisce completa informativa sul sistema di governo societario e sugli assetti proprietari alla data del 31 dicembre 2022. Con riferimento a particolari temi, la Relazione è aggiornata alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione convocato per la sua approvazione. La Relazione è depositata presso la sede sociale a disposizione di chiunque ne faccia richiesta nonché nella sezione Corporate Governance del Sito Internet della DIS, che contiene altri documenti riguardanti il sistema di governo societario scelto dalla Società. Inoltre, la Relazione è diffusa al pubblico e notificata a Borsa Italiana, tramite il sistema e-Market SDIR ed e-Market STORAGE, alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), alla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) e alla Société de la Bourse de Luxembourg S.A. nella sua qualità di Officially Appointed Mechanism per lo stoccaggio delle informazioni regolamentate (di seguito "OAM").

La d'Amico International Shipping S.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Al 31 dicembre 2022 il valore della capitalizzazione della società era pari a USD 486.497.395,97 mentre quello del fatturato era di USD 484.431.163,39 (corrispondenti rispettivamente ad EUR 456.139.958,46 ed EUR 454.202.658,79 al tasso di cambio rilevato al 31 dicembre 2022).

La Società rientra nella definizione di "Società a Proprietà Concentrata" diversa dalle "Società Grandi" contenuta nel Codice di Corporate Governance, e può pertanto avvalersi delle opzioni di flessibilità ivi previste (ad esempio riguardo la possibilità di non adottare un piano di successione per gli amministratori

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022****Riferimenti:** *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

esecutivi e di non eseguire annualmente l'autovalutazione del Consiglio, come più precisamente descritto nella Sezione 10. di questa Relazione).

3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI al 31 dicembre 2022 (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)**Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Il capitale sociale autorizzato della Società è di USD 87.500.000,00 rappresentato da n. 1.750.000.000 azioni senza valore nominale. Tutte le azioni appartengono alla categoria delle azioni ordinarie. Il capitale sottoscritto e interamente versato, pari a USD 62.053.278,45 (corrispondente ad EUR 58.181.153,87 al tasso di cambio rilevato al 31 dicembre 2022), è rappresentato da n. 1.241.065.569 azioni senza valore nominale.

Struttura del capitale sociale:

	n. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotata / non quotata	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.241.065.569	100%	Azioni quotate nel segmento STAR dell'Euronext gestito e organizzato da Borsa Italiana	Diritto di voto e diritto ai dividendi (fatta eccezione per le azioni proprie in portafoglio) e in generale i diritti sanciti dallo Statuto e dalle leggi
Azioni privilegiate	N/D	N/D	N/D	N/D
Azioni a voto multiplo	N/D	N/D	N/D	N/D
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione):

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

	Quotata / non quotata	n. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	n. azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	1

In considerazione del termine dei tre periodi di vesting del Piano di Incentivazione a Lungo Termine adottato dall'Assemblea degli Azionisti della Società il 30 aprile 2019 (disponibile sul sito web della Società al seguente link documento-informativo-sul-piano-lti-2019-2021-revisionato-29-luglio-2021.pdf (damicointernationalshipping.com) insieme alla relativa documentazione accessoria, come di volta in volta modificata), il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 9 marzo 2023 ha deliberato, appoggiato dal parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti prevista per il 18 aprile 2023 un nuovo piano di incentivazione con l'obiettivo di proseguire il rafforzamento della politica di remunerazione della Società: il "Piano di Incentivazione Variabile a Medio-Lungo Termine 2022-2024" (di seguito anche il "Nuovo Piano LTI" o il "Nuovo LTI").

La finalità del Nuovo LTI è continuare a sostenere e rafforzare il legame tra la Società (e le sue controllate) e gli amministratori e le risorse chiave, per favorire l'allineamento degli interessi dei destinatari del Nuovo Piano LTI (i "Beneficiari") con il raggiungimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore degli azionisti della Società nel medio-lungo termine nonché focalizzare l'attenzione dei Beneficiari su fattori strategici.

Il Nuovo Piano LTI è basato sul riconoscimento di un bonus attribuito a fronte del raggiungimento di obiettivi di performance misurati in termini di ritorno sul capitale investito (ROCE) nel corso di un periodo di riferimento di due anni per il suo "vesting". Esso identifica le linee guida di un piano continuativo basato su tre diversi cicli con inizio ogni anno nel 2022, 2023 e 2024 (con un periodo di rimborso differito che estende il Nuovo Piano LTI fino al 2028).

L'assegnazione del bonus prevede un esborso in liquidità (70% immediato) e un pagamento differito in azioni (30%) secondo la performance della Società misurata tramite il ROCE, l'efficacia delle coperture, la riduzione delle spese generali e amministrative, la riduzione del Costo Diretto Operativo giornaliero, la riduzione del CO2 per tonnellata-miglia delle navi gestite. Le prestazioni misurate tramite tali KPI saranno

¹ L'ultimo periodo di esercizio dei warrant di d'Amico International Shipping si è concluso il 1° luglio 2022. I restanti 55.215.905 warrant non esercitati entro il termine del 30 giugno 2022 sono scaduti, divenendo privi di validità a tutti gli effetti.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

quindi “adeguate” sulla base del risultato del rendimento totale degli azionisti - TSR considerando come benchmark tre società principali quotate nel settore petrolifero.

Le azioni DIS a servizio del Piano di Incentivazione Variabile a Medio-Lungo Termine 2022-2024, il cui ammontare dipenderà dall'entità del bonus da erogare e dal valore medio delle azioni DIS rilevato, sono quelle proprie attualmente detenute in portafoglio dalla Società.

I beneficiari sono stati identificati – su incontestabile e discrezionale valutazione del Consiglio di Amministrazione - tra gli amministratori esecutivi della Società e gli impiegati e i collaboratori della Società e/o delle sue partecipate che ricoprono ruoli strategici nel (o per il) Gruppo, e la cui permanenza in azienda deve essere sostenuta in una prospettiva di creazione di valore.

Ulteriori dettagli sulle modalità e le procedure previste nel Nuovo Piano di Incentivazione Variabile a Medio-Lungo Termine 2022-2024 sono rinvenibili nel sito internet della Società nel relativo documento informativo, elaborato in conformità con quanto previsto dall'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e nella Politica Generale per le Remunerazioni 2023 (inclusa nella Relazione sulle Remunerazioni).

Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Tutte le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli Azionisti della Società sono soggetti agli obblighi di informativa e di reporting di trasparenza vigenti in Lussemburgo.

Ai sensi della normativa lussemburghese, cui la Società è soggetta in quanto costituita in Lussemburgo, gli azionisti della Società sono vincolati dalle disposizioni applicabili della Legge sulla Trasparenza. Conformemente a quanto stabilito da tale Legge, una persona fisica o giuridica che detiene azioni con diritto di voto, certificati rappresentativi di azioni con diritti di voto o strumenti finanziari che danno diritto ad acquistare azioni con diritto di voto della Società è tenuta a effettuare una notifica sia alla Società che alla CSSF ogni qualvolta la percentuale di azioni con diritto di voto detenute nella Società raggiunga, superi o scenda al di sotto delle seguenti soglie: 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 33 1/3%, 50% e 66 2/3%, a seguito dell'acquisto o della vendita di azioni con diritto di voto della Società ovvero dell'aumento o della diminuzione del totale delle azioni con diritto di voto o del capitale sociale della Società. Tale notifica deve essere effettuata con sollecitudine e comunque entro e non oltre il sesto (6°) giorno di mercato aperto in Lussemburgo successivo ad una delle operazioni di cui sopra ovvero il quarto (4°) giorno di mercato aperto in Lussemburgo successivo alla comunicazione di un evento che modifichi la composizione dei diritti di voto della Società. La notifica deve essere inviata alla Società presso la sede legale e alla CSSF secondo quanto previsto dalle relative disposizioni applicabili. Il testo della notifica è reso pubblico dalla Società entro i tre (3) giorni di mercato aperto in Lussemburgo successivi al ricevimento della stessa. La Legge sulla Trasparenza consente il rinvio delle assemblee degli azionisti se la suddetta notifica è effettuata nei quindici (15) giorni precedenti le stesse.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Ai sensi di quanto sopra ed in base alle ultime notifiche di partecipazioni ricevute da parte degli investitori al 31 dicembre 2022, gli individui e le istituzioni che detengono partecipazioni rilevanti dirette e/o indirette superiori al 5% del totale delle azioni ordinarie in essere della Società (1.241.065.569 azioni) sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
d'Amico International S.A.	d'Amico International S.A.	65,65%	65,65% ²

Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli con diritti speciali.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Il Piano di Incentivazione non prevede nulla in merito al meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ciascuna azione conferisce al detentore il diritto di esprimere un voto, ferme eventuali limitazioni imposte dalle norme di legge e regolamentari lussemburghesi e dallo Statuto.

In particolare, l'inibizione dell'esercizio dei diritti di voto collegati alle azioni della Società è prevista dalla Legge sulla Trasparenza nonché dallo Statuto in caso di mancato rispetto dei relativi obblighi di notifica determinati dal superamento, dal raggiungimento o dal calo al di sotto di determinate soglie a seguito di acquisizioni, vendite ovvero di aumenti o diminuzioni del totale delle azioni con diritto di voto o del capitale sociale. Inoltre, i diritti di voto correlati alle azioni proprie sono sospesi. Non sono applicabili ulteriori restrizioni alle azioni della Società.

Relativamente ai termini imposti per l'esercizio del diritto di voto si rinvia al capitolo 15 della presente Relazione.

Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

La Società non ha ricevuto comunicazione alcuna, né è a conoscenza di alcun patto stipulato da e tra i suoi Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

² Partecipazione aggiornata al 24.04.2019, la data dell'ultima comunicazione ricevuta da d'Amico International S.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Clausole di “change of control” (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

La Società ha stipulato alcuni accordi di finanziamento, i cui termini e condizioni potrebbero essere condizionati o modificati da un cambiamento di controllo di DIS.

La Società è tenuta all'applicazione di quanto previsto dalla Legge Lussemburghese sull'OPA. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 2, lett. b) della stessa e dell'articolo 101-ter del TUF, l'autorità competente a vigilare su un'OPA su azioni della Società è l'autorità italiana (CONSOB).

Tutto quanto concerne il controvalore offerto, in particolare il prezzo e questioni procedurali quali le informazioni sulla decisione dell'offerente, il contenuto dell'offerta e la pubblicità della stessa è disciplinato quindi dalla legge italiana.

Ai sensi del combinato disposto della Legge Lussemburghese sull'OPA e della Circolare della CSSF n. 06/258, l'autorità di vigilanza lussemburghese (la Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF) è competente invece (e quindi la legge applicabile è quella lussemburghese) su questioni legate all'informativa che deve essere fornita agli impiegati della Società e su tutto quanto afferisce al diritto societario, in particolare la percentuale dei diritti di voto che conferisce il controllo e ogni deroga all'obbligo di lanciare un'OPA, come anche le condizioni al verificarsi delle quali il Consiglio di Amministrazione della Società può intraprendere qualsiasi azione che possa direttamente o indirettamente impedire l'OPA.

La Società è inoltre soggetta alla legge lussemburghese del 21 luglio 2012 sulle cessioni obbligatorie (sell-out) e sui riscatti obbligatori (squeeze-out) di titoli di società ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato o precedentemente soggette a offerta pubblica ed alla Circolare n. 12/545 della CSSF, qualora qualsiasi persona fisica o giuridica, che agisca da sola o di concerto con un'altra, divenisse direttamente o indirettamente proprietaria di un numero di azioni rappresentanti almeno il 95% del capitale sociale con diritto di voto e il 95% dei diritti di voto della Società.

Lo Statuto sociale non fa alcun riferimento alla procedura di OPA, pertanto si considera direttamente e completamente applicabile la Legge Lussemburghese sull'OPA secondo cui:

- gli azionisti della Società possono decidere, anche prima che l'offerta sia resa pubblica, di imporre al Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla preventiva approvazione dell'Assemblea l'adozione di qualsiasi azione difensiva da parte del Consiglio di Amministrazione che possa tradursi in una limitazione dell'OPA. In mancanza di tale delibera il Consiglio di Amministrazione può ritenersi libero di intraprendere azioni difensive senza necessità di preventiva approvazione da parte degli azionisti (azioni difensive);
- gli azionisti della Società possono decidere che ogni restrizione applicabile al trasferimento dei propri titoli così come qualsiasi limitazione dei diritti di voto e/o di qualsiasi particolare diritto di voto cessi di essere applicabile nel caso del lancio di un'OPA (regola di neutralizzazione).

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**Deleghe ad aumentare il capitale sociale.**

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società (la "Assemblea Straordinaria") tenutasi in data 11 marzo 2019 ha deliberato la riduzione del valore contabile di ciascuna azione del capitale sociale emesso della Società dall'attuale valore di USD 0,10 a quello di USD 0,05 senza annullamento di azioni in circolazione né rimborso di azioni né compensazione delle perdite, approvando inoltre le conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello statuto della Società.

L'Assemblea Straordinaria ha inoltre deliberato di modificare conseguentemente il capitale sociale autorizzato della Società dai precedenti USD 100.000.000,00 rappresentati da 1.000.000.000 di azioni senza valore nominale, a USD 87.500.000,00 rappresentati da 1.750.000.000 azioni senza valore nominale, e di rinnovare con effetto immediato, per un ulteriore periodo di 5 anni, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale in una o più tranches nei limiti del nuovo capitale autorizzato e a limitare o eliminare, parzialmente o totalmente, i diritti di opzione degli azionisti esistenti

A seguito delle modifiche di cui sopra, lo Statuto consente al Consiglio di Amministrazione di emettere nuove azioni nei limiti del capitale sociale autorizzato della Società (USD 87.500.000,00) in una o più tranches successive, per qualsiasi ragione, ivi inclusi motivi difensivi a seguito, all'occorrenza, dell'esercizio di diritti di sottoscrizione e/o conversione concessi dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di termini e condizioni di warrant (che possono essere separati o collegati ad azioni, obbligazioni o strumenti analoghi), obbligazioni convertibili o strumenti analoghi emessi di volta in volta dalla Società.

Le nuove azioni possono essere emesse con o senza sovrapprezzo, contro pagamento in contanti o in natura, tramite conversione di diritti a valere sulla Società o in qualsiasi altro modo.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a determinare l'ammontare, il luogo e la data dell'emissione e delle emissioni successive, il prezzo di emissione, i termini e le condizioni della sottoscrizione e della liberazione delle nuove azioni. Può inoltre sopprimere o limitare i diritti di opzione degli azionisti in caso di emissione dietro pagamento in contanti di azioni, warrant (legati ad azioni, obbligazioni, note o strumenti simili ovvero separati dagli stessi), obbligazioni convertibili, note o strumenti simili, in considerazione del fatto che i diritti di prelazione non si applicano in caso di aumento di capitale in natura.

La suddetta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione è valida per un periodo di cinque (5) anni dalla data di pubblicazione nel Mémorial C, Recueil Electronique des Sociétés et Associations dei verbali della Assemblea Straordinaria e può essere rinnovata tramite delibera dell'assemblea generale degli azionisti.

In data 20 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società - esercitando i poteri conferiti dalla Assemblea Straordinaria di cui sopra - ha deliberato di lanciare un'offerta pubblica di diritti, in Lussemburgo e in Italia, agli azionisti della Società, per aumentare la quota capitale mediante emissione di nuove azioni prive di valore nominale aventi gli stessi diritti (incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, diritto ai dividendi) delle azioni in circolazione alla data di emissione, fino ad un massimo di USD 49.903.345,00. Le nuove azioni sono state offerte agli azionisti della Società titolari di diritti di opzione per la sottoscrizione di nuove azioni della Società (le "Nuove Azioni").

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Nuove Azioni non sottoscritte durante il periodo di offerta dei diritti sono state offerte dalla Società in un successivo private placement e, unitamente all'offerta in diritti.

Le Nuove Azioni sono negoziate sul segmento STAR dell'Euronext.

Autorizzazione al riacquisto di azioni proprie

L'Assemblea Annuale degli Azionisti della Società tenutasi in data 20 aprile 2021 ("l'Assemblea") ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per il riacquisto – in una o più tranches sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana o in qualsiasi altro modo deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili – e la vendita di azioni proprie per un numero massimo di 186.157.950 azioni ordinarie della Società prive di valore nominale (incluse le azioni ordinarie prive di valore nominale della Società già riacquistate e detenute nel portfolio della Società) per un periodo massimo di cinque (5) anni dalla data della relativa Assemblea degli Azionisti in cui la delibera è stata adottata.

L'Assemblea ha deliberato il corrispettivo minimo e massimo per il riacquisto di azioni proprie, conformemente alle leggi e alle normative applicabili, come segue:

- un prezzo minimo che non potrà essere inferiore al 10% del prezzo ufficiale delle azioni registrato nella seduta di borsa del giorno precedente all'esecuzione di ciascuna transazione;
- un prezzo massimo che non potrà essere superiore al 10% del prezzo ufficiale delle azioni registrato nella seduta di borsa del giorno precedente all'esecuzione di ciascuna transazione.

L'Assemblea hanno identificato i seguenti scopi per l'acquisto di azioni proprie:

- per creare, conformemente alle pratiche di mercato attualmente accettate o che possano essere adottate in futuro sul mercato regolamentato italiano, una riserva di azioni di tesoreria ("magazzino titoli") utilizzabili per pagamenti, permutate, trasferimenti, conferimenti, cessioni o altre azioni dispositive nell'ambito delle transazioni legate alla Società e alle attività delle sue partecipate e di qualsiasi altro progetto che offra un'effettiva opportunità di investimento coerente con la politica strategica della Società. Ciò comprende accordi con partner strategici, acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o altre operazioni finanziarie straordinarie che riguardino l'attribuzione o la cessione di azioni proprie (ad es. fusioni, scorpori, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) e più in generale per qualsiasi scopo consentito dalle leggi e dalle normative applicabili, incluso, a titolo di esempio non esaustivo, mettere la Società nella posizione di proporre la distribuzione di tutte o alcune delle azioni proprie, agli amministratori, funzionari o dipendenti della Società o delle sue società partecipate e controllanti, nell'ambito o meno dell'attuazione di un piano di stock option approvato e/o di volta in volta modificato dalla Società;
- mettere la Società nella posizione di intervenire sul mercato al fine di mantenere la liquidità del titolo politiche di investimento conformi alle pratiche di mercato attualmente accettate o che possano essere adottate in futuro sul mercato regolamentato italiano, sostenendo la quotazione delle azioni della Società per un periodo limitato in caso di vendite intense in modo da attenuare la pressione esercitata dagli investitori a breve termine e mantenendo così condizioni regolari di mercato;

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- aiutare a stabilizzare il prezzo di mercato delle azioni della Società, se ritenuta cosa appropriata e/o necessaria, conformemente all'articolo 5 e segg. del Regolamento UE e/o di qualsiasi altra legge o disposizione applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 6 maggio 2021 ha dato l'avvio al programma di riacquisto di azioni proprie nei limiti dell'autorizzazione assembleare del 20 aprile 2021 con lo scopo di destinare le azioni proprie alla costituzione di un "magazzino titoli" ed ha conferito ad ognuno degli Amministratori singolarmente tutti i poteri per attuare la suddetta delibera: negoziare, stipulare ed adempiere contratti con società d'investimento o con istituti di credito che decidono le loro negoziazioni, in caso di riacquisto e/o di vendita delle azioni proprie della Società, indipendentemente da quest'ultima e senza esserne influenzati per quanto riguarda i tempi degli acquisti, e che adempiono gli eventuali relativi obblighi di segnalazione all'inizio ed alla fine del periodo autorizzato, o anche durante il medesimo.

La Società ha quindi confermato l'incarico di coordinare ed eseguire le operazioni su azioni proprie ad una società di investimenti indipendente, Equita SIM S.p.A., la quale opererà in piena indipendenza anche con riguardo ai tempi in cui effettuare l'acquisto delle azioni, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile e dalla citata delibera assembleare del 20 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre dato delega all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Finanziario di modificare il programma di riacquisto rimanendo nell'ambito dell'autorizzazione concessagli e realizzando ogni adempimento necessario al fine di dare esecuzione alla delibera in conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili e così da essere conformi ad ogni requisito di trasparenza informativa verso il mercato.

Al 31 dicembre 2022 la Società deteneva n. 18.170.238 azioni proprie (pari all'1,46% dell'ammontare complessivo del capitale sociale in tale data)³.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta alle leggi italiane che richiedono l'adempimento di determinati obblighi in caso di status accertato o di fatto implicante l'esposizione all'attività di direzione e coordinamento di una società controllante né il fatto che la DIS sia soggetta o meno a direzione e coordinamento da parte della sua controllante diretta o indiretta ha una qualche influenza ai sensi del diritto societario lussemburghese applicabile.

Infine, si precisa che:

- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione.

³ Il numero di azioni possedute dalla Società è diminuito in seguito alle distribuzioni effettuate in base al precedente Piano di Incentivazione a Lungo Termine della Società.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2022

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) sono illustrate nel capitolo 5.2 della Relazione dedicato alla nomina e sostituzione dei Consiglieri d'Amministrazione.

4. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'organizzazione e la conduzione della Società, costituita il 9 febbraio 2007 in Lussemburgo, sono conformi alle disposizioni di legge lussemburghesi. Dal 3 maggio 2007, data della quotazione nel segmento STAR della Borsa italiana (Euronext Milan) essa è anche soggetta agli obblighi di segnalazione delle operazioni societarie e di informazione periodica stabiliti dalle leggi lussemburghesi ed italiane vigenti di volta in volta. Dopo la quotazione, inoltre, la Società ha deciso in generale di attenersi ai principi ed alle raccomandazioni del Codice italiano di Corporate Governance (la cui ultima edizione è consultabile in www.borsaitaliana.it), essendo l'attuazione di alcuni principi e raccomandazioni di quest'ultimo condizione essenziale per mantenere la quotazione nel segmento Euronext STAR a Milano. Le disposizioni di legge applicabili in virtù della costituzione della Società in Lussemburgo possono influenzare la struttura di governo societario della Società. Qualora, riguardo a specifici aspetti, il sistema di corporate governance di cui si è dotata la Società si discostasse dalle suddette raccomandazioni e pratiche, le specifiche motivazioni di ogni scostamento nonché le altre opportune informazioni al riguardo verranno evidenziate all'interno della Relazione. La società partecipata avente rilevanza strategica è regolata dalla *lex societatis* irlandese, ma questo non influenza in qualsivoglia modo la struttura di Corporate Governance della Società.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Corporate Governance e gli Assetti Proprietari, il sistema di corporate governance della Società è incentrato sul ruolo attivo del Consiglio di Amministrazione.

5.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti ampi poteri per la realizzazione di tutti gli atti necessari o utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, con la finalità ultima di creare valore per i propri Azionisti, di fornire le linee guida strategiche della Società e di controllarne le attività operative, con poteri di direzione dell'impresa nel suo complesso e di intervento in una serie di decisioni necessarie per promuovere l'oggetto sociale e la trasparenza delle decisioni operative adottate all'interno della Società e rispetto al mercato.

A tal fine, tra i poteri e i compiti ad esso conferiti in base allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti vigenti applicabili e alle best practice, i seguenti assumono particolare rilievo:

- L'esame e la definizione della struttura delle sue Partecipate.
- La definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società avendo particolare riferimento alla sostenibilità di medio-lungo periodo e la valutazione dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi coadiuvato nel compito dall'attività degli organi del controllo interno, in particolar modo dalla funzione di Internal Audit, dal

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer) (questo aspetto sarà approfondito nel paragrafo dedicato al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi).

- La definizione del sistema di governo societario della Società (il Consiglio di Amministrazione con decisione del 23 febbraio 2007 ha deliberato in quanto applicabile l'adozione della corporate governance raccomandata dal Codice di Borsa Italiana e successivamente ogni anno rinnova tale adesione nell'approvare la presente Relazione. Inoltre, il 10 dicembre 2012 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le opportune delibere per implementare la nuova raccomandazione impartita dal Codice di Borsa Italiana, come modificato nel 2011, particolarmente per quanto riguarda il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e periodicamente adotta i provvedimenti adeguati per attenersi alle raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana, come modificato. Secondo le leggi vigenti, durante l'Esercizio Finanziario non è stato necessario coinvolgere gli Azionisti nella modifica del Sistema di corporate governance, avendo il Consiglio d'Amministrazione ritenuto l'attuale sistema efficace e sufficienti le percentuali allora stabilite dallo Statuto per l'esercizio delle prerogative degli azionisti di minoranza.
- L'esame e/o l'approvazione delle operazioni poste in essere dalla Società e dalle sue Partecipate che abbiano un significativo impatto sull'attività della Società stessa in funzione della loro natura, strategica importanza o dimensione (Operazioni Rilevanti), con particolare attenzione a quelle transazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate (Operazioni Significative con Parti Correlate), con identificazione del rispettivo valore/ammontare e/o tipo per quanto riguarda sia le Operazioni Rilevanti sia le Operazioni Significative con Parti Correlate. Quanto precede è effettuato ai sensi del Regolamento della Società sulle Operazioni Rilevanti e Operazioni Significative con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione tenutasi in data 7 febbraio 2007 e successivamente emendato in data 18 febbraio 2009, in entrambi i casi previa opinione favorevole del Comitato Controllo e Rischi (si veda per maggiori dettagli il relativo Regolamento pubblicato nella sezione corporate governance del Sito Internet della Società ed il capitolo 11 della presente Relazione). La discriminante della rilevanza è data da un combinato disposto di tipo di operazioni (materia) e di ammontare economico per singola operazione (valore) con soglie più basse quando trattasi di Operazioni con Parti Correlate e la possibilità di non ricorrere al previo parere del Comitato in caso di Operazioni tipiche o usuali, per tali intendendosi quelle che per oggetto o natura, indipendentemente dal loro ammontare risultano coerenti con il core business della Società e delle Società Partecipate. Non sono infine considerate Operazioni Significative con Parti Correlate le Operazioni con Parti Correlate c.d. infragruppo compiute tra la Società ovvero le Società Partecipate e le società il cui capitale sia interamente posseduto, direttamente e/o indirettamente dalla Società. Poiché la norma italiana che vieta la concorrenza non è applicabile alla Società, l'Assemblea degli Azionisti non ha mai preso in considerazione la possibilità di autorizzare in via preventiva e generale una deroga alla stessa.
- La valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue Partecipate aventi rilevanza strategica (ovvero la d'Amico Tankers d.a.c., identificando queste ultime sulla base dei parametri forniti dall'art. 151 del Regolamento Emittenti Consob) predisposto dagli organi cui sono stati delegati appositi poteri, con particolare riferimento al Sistema di

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e alla gestione dei conflitti di interesse (il Consiglio di Amministrazione effettua questo tipo di valutazione annualmente con l'approvazione della presente Relazione per la Società e per la partecipata operativa d'Amico Tankers d.a.c. raccogliendo le relazioni degli organi delegati e ricevendo il preventivo parere rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi).

- L'attribuzione e la revoca delle deleghe, e corrispondente definizione del modello di delega.
- La valutazione del generale andamento della gestione tenendo conto delle relazioni fornite dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (il Consiglio di Amministrazione effettua questo tipo di valutazione trimestralmente insieme all'approvazione dei documenti contabili e annualmente con l'approvazione della Relazione).
- La valutazione in merito alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché la verifica periodica dell'indipendenza degli Amministratori, in linea con le best practice internazionali ed in particolare con le disposizioni del Codice di Borsa Italiana (il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in data 11 marzo 2021 ha adottato in merito una valutazione positiva a seguito dell'opinione espressa dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e della successiva proposta di un elenco di amministratori per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione). Il processo di valutazione si è svolto in più fasi: un questionario di autovalutazione è stato compilato da tutti gli amministratori e discusso in sede di Comitato per le Nomine e le Remunerazioni. I relativi risultati sono stati riportati in forma anonima al Consiglio di Amministrazione che ha effettuato la sua valutazione complessiva. Nell'ambito del triennio di carica l'autovalutazione è stata effettuata con l'ausilio di un consulente esterno solo una volta. Sulla base dei risultati della suddetta valutazione, il Consiglio di Amministrazione fornisce a fine mandato nella propria relazione all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione una lista che indica i profili direttivi e professionali ritenuti idonei al completamento della composizione del Consiglio di Amministrazione. Questo aspetto sarà approfondito nel paragrafo dedicato alla composizione, al funzionamento, alla nomina ed all'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione.
- La determinazione del compenso dei Consiglieri di Amministrazione cui sono stati conferiti particolari incarichi, nel quadro dell'importo complessivo dei compensi di tutti gli Amministratori, come determinato dall'Assemblea degli Azionisti e la suddivisione di tale importo complessivo fra tutti gli amministratori (in base allo Statuto e al Codice di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in data 5 maggio 2022 ha deliberato la ripartizione dei compensi tra amministratori esecutivi e non-esecutivi previa opinione positiva del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni che si è espresso con riferimento ai compensi dei soli amministratori esecutivi). Questo aspetto sarà approfondito nel paragrafo dedicato alla Politica di Remunerazione.

Nella riunione tenutasi il 23 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il primo piano strategico, industriale e finanziario della Società e delle sue Partecipate per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 e successivamente ha delegato tale competenza al Comitato Esecutivo, il quale ha, nel corso degli anni, provveduto anche al monitoraggio dell'attuazione dei suddetti piani nonché della definizione del profilo di rischio della Società coerentemente con gli obiettivi strategici di quest'ultima, in modo da garantire la sostenibilità in una prospettiva di medio-lungo termine. Attualmente, in assenza di un comitato esecutivo,

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

i piani ricadono nella responsabilità del o strategico, industriale e finanziario della Società viene definito dal Presidente e Amministratore Delegato, il quale riporta al Consiglio d'Amministrazione.

Il 13 novembre 2019, su proposta del Presidente ed Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di approvare alcune modifiche del Regolamento Interno che disciplina la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione di un elenco di persone con accesso alle informazioni privilegiate, in considerazione del fatto che la prassi della Società ha evidenziato la necessità di definire più esattamente il ruolo dei Manager⁴ e del Management nell'individuazione delle Informazioni Privilegiate, escludendo qualsiasi obbligo e responsabilità rilevante dei Manager nella definizione della sensibilità dei prezzi alle informazioni, essendo tale definizione di competenza esclusiva del Management nelle persone del Presidente ed Amministratore Delegato o del Direttore Finanziario. Il Management (di propria iniziativa o a richiesta del Manager) valuta e stabilisce se un'informazione pertinente adempie i requisiti stabiliti dall'articolo 7 del MAR per essere considerata un'Informazione Privilegiata ed informa i Manager che, a causa della funzione esercitata, è in possesso dell'Informazione Privilegiata. Per valutare la sensibilità dei prezzi a quell'informazione il management può sentire il parere del responsabile degli affari legali del Gruppo d'Amico. Attualmente è in corso il riesame da parte della Società di tutta la documentazione relativa alla gestione delle informazioni privilegiate, per riflettervi i cambiamenti dell'organizzazione interna e rafforzare i controlli sui reati di abuso dei mercati. A tale riguardo è stato avviato un progetto per la strutturazione di un sistema integrato di mappatura e di gestione delle informazioni privilegiate.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, il Consiglio di Amministrazione definisce nella sua strategia specifici obiettivi sostenibili legati al business attraverso investimenti tecnologici volti a migliorare l'efficienza energetica della flotta. Inoltre, tutte le altre attività ESG e i relativi risultati ottenuti sono misurati da specifici KPI riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria di DIS. Inoltre, nel 2023 DIS - in linea con i requisiti - si impegna a implementare e consolidare le proprie attività e i propri KPI per raggiungere un successo sostenibile.

Inoltre, DIS continua ad aderire al più ampio Sistema di Gestione Integrata del Gruppo d'Amico, nel cui ambito, durante l'Esercizio Finanziario, tutte le pertinenti procedure sono costantemente aggiornate dalle funzioni competenti per allinearle agli obiettivi di sostenibilità. Anche le Relazioni con gli Investitori e la procedura di comunicazione sono state aggiornate per tenere conto di tali criteri guida e per agevolare ulteriormente il dialogo con gli azionisti e con gli altri stakeholder. È intenzione della Società continuare a migliorare questo dialogo in futuro tenendo conto dell'impegno degli stakeholder, particolarmente riguardo agli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo d'Amico Group come il consumo e la produzione responsabili e gli interventi per il clima, ad esempio promuovendo l'attenzione del pubblico verso gli argomenti di natura sociale, culturale ed ambientale. Attualmente la Società effettua costantemente la mappatura dei propri stakeholder distinguendoli in categorie differenti, individuando le loro esigenze ed aspettative e le azioni da intraprendere di conseguenza. Il Direttore Finanziario coordina gli sviluppi del dialogo con gli azionisti e ne informa il Consiglio di Amministrazione.

⁴Secondo la definizione del Regolamento Interno che disciplina la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione di un elenco di persone con accesso alle informazioni privilegiate, indica la persona responsabile di ogni Divisione che, in virtù della funzione esercitata e/o dei servizi forniti è a conoscenza delle Informazioni Privilegiate della Società.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Tuttavia, trattandosi di una Società a Proprietà Concentrata, generalmente gran parte del dialogo con gli Azionisti avviene durante i roadshow o in occasione delle assemblee degli Azionisti.

5.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).

Per quanto riguarda la procedura di nomina la Società opera in ottemperanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti lussemburghesi, dello Statuto e, coerentemente con quanto precede, delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, non essendo soggetta alle norme del TUF per quanto riguarda i requisiti di indipendenza o altre regole specifiche concernenti la composizione del Consiglio, comprese quelle dell'articolo 16 del Regolamento Consob in materia di mercati.

In particolare, la nomina degli amministratori è disciplinata da una procedura di trasparenza che assicura, tra l'altro, adeguate informazioni tempestive sulle qualifiche personali e professionali dei candidati. Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni svolge un utile ruolo di coordinamento, consulenza e supporto del Consiglio di Amministrazione nella definizione della dimensione ottimale dello stesso, indicando le competenze professionali la cui presenza potrebbe favorirne un corretto ed efficiente funzionamento avendo riguardo anche alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Il Comitato delle Nomine svolge un ruolo anche qualora si renda necessaria la cooptazione di un Consigliere d'Amministrazione.

Lo Statuto prevede che l'Assemblea Annuale Ordinaria degli Azionisti elegga i consiglieri per un mandato non superiore a sei (6) anni consecutivi e non prevede specifici requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità dei membri del Consiglio. Tuttavia, in sede di nomina ogni amministratore sottoscrive e fornisce alla Società una dichiarazione in cui ribadisce a) l'assenza di cause di incompatibilità o di cause che potrebbero ostacolare la nomina alla carica di amministratore di una società quotata come stabilite dalla normativa applicabile e dalla best practice; b) di soddisfare i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile e dalla best practice per l'incarico di amministratore di una società quotata. Inoltre, gli amministratori che si qualificano indipendenti sottoscrivono una dichiarazione di indipendenza che richiama i requisiti di cui all'articolo 3 del Codice di Corporate Governance.

Gli amministratori sono rieleggibili e possono essere rimossi dall'incarico in qualsiasi momento (anche senza una giusta causa), con delibera adottata dall'Assemblea degli Azionisti. Nel caso in cui una delle posizioni nel Consiglio di Amministrazione si rendesse libera, il Consiglio di Amministrazione stesso può nominare un nuovo amministratore, a condizione che tale nomina venga confermata dall'Assemblea degli Azionisti immediatamente successiva (cooptazione).

Il meccanismo del "voto di lista" per la nomina alla carica di amministratore, raccomandato dal Codice di Corporate Governance, non è applicabile alla Società per la quale, conformemente alla legge lussemburghese sulle società, è solo il Consiglio di Amministrazione a proporre una lista di candidati di amministratori specificamente suggeriti, previo preventivo parere favorevole dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e nel rispetto del regolamento interno alla società.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Data l'alta concentrazione proprietaria della Società e considerato che la Società già si avvale dell'operato del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, il quale riveste un ruolo consultivo chiave nell'individuazione della composizione ottimale dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione non ha per ora adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi nominati nel 2021 con un mandato di tre anni. La Società conferma di voler continuare a seguire tale impostazione.

Al fine di garantire la continuità delle attività del Consiglio di Amministrazione, anche in ipotesi di sostituzione anticipata di un consigliere rispetto all'ordinaria scadenza dalla sua carica, il Consiglio di Amministrazione monitora costantemente possibili candidati interni ed esterni.

Per informazioni particolareggiate sul Comitato delle Nomine e sul ruolo del Consiglio d'Amministrazione nel processo di autovalutazione, nomina e sostituzione degli Amministratori, si rimanda al capitolo 8 della Relazione.

5.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Lo Statuto dispone che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da almeno tre (3) membri, non necessariamente azionisti, e che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti determini il numero dei consiglieri di amministrazione tempo per tempo in carica. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 21 aprile 2020 ha preso atto della riduzione del numero dei membri del Consiglio da sette (7) a sei (6), stabilendone inoltre a sei (6) il numero. L'assemblea generale annuale degli Azionisti del 20 aprile 2021 ha rinnovato la composizione del Consiglio, nominandone i membri già in carica per un periodo che si concluderà con l'assemblea generale annuale degli Azionisti convocata per approvare il bilancio d'esercizio della Società del 2023.

Non essendo applicabile il meccanismo del "voto di lista", l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 20 aprile 2021 ha valutato la sola lista presentata dal Consiglio di Amministrazione contenente i seguenti nominativi dei candidati che sono poi stati tutti eletti con 814.800.352 voti favorevoli, 2.394.133 voti contrari e zero astensioni: Dott. Paolo d'Amico, Dott. Cesare d'Amico, Dott. Antonio Carlos Balestra di Mottola, Dott. Tom Loesch, Dott. Marcel C. Saucy e Dott.ssa Monique I.A. Maller.

Al termine dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione è composto da sei (6) amministratori, di cui tre (3) esecutivi e tre (3) non esecutivi e indipendenti.

Il numero di amministratori indipendenti è stato oggetto di attenta valutazione da parte del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni. Il numero di tre (3) amministratori indipendenti, è stato ritenuto adeguato con riferimento alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività della Società. Tutti gli amministratori non esecutivi, pari alla metà del numero totale dei membri del Consiglio, hanno confermato il loro status indipendente.

Inoltre, tenendo conto del settore di attività in cui opera la Società, è stato valutato di suggerire, in occasione del rinnovo del Consiglio, l'indicazione di professionisti con competenza specifica, esperienza manageriale ed internazionale appartenenti al settore legale, strategico, finanziario e commerciale. Infatti gli amministratori non esecutivi di nuova nomina sono un avvocato (il Dott. Tom Loesch), con esperienza nelle società quotate e specializzato nel diritto dei mercati societari, finanziari (azioni) e delle fusioni e acquisizioni; un'esperta di contabilità, imposte e amministrazione dei libri paga con esperienza nelle società

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

lussemburghesi (la Dott.ssa Monique Maller); ed un esperto nella finanza aziendale e nella gestione degli investimenti specializzato nelle transazioni di compagnie di navigazione caratterizzate da livelli diversi della struttura del capitale (il Dott. Marcel Saucy). Gli amministratori esecutivi confermati sono tutti rappresentanti della proprietà, ossia dei componenti della famiglia d'Amico controllante ultima della Società, che è una Società a Proprietà Concentrata diversa da una Società Grande. Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenze adeguate agli incarichi loro affidati. In particolare, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire loro sia un peso significativo nell'approvazione delle delibere del Consiglio, sia un efficace monitoraggio della gestione.

Criteria di diversità e politiche adottati nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione societaria

In data 31 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deciso di dotarsi di una Politica sulla diversità al fine di riconoscere i benefici derivanti dall'incoraggiare e gestire la diversità in qualsiasi dimensione dell'organizzazione, a cominciare dalle composizioni del Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che la pluralità di background professionale e la diversa connotazione delle caratteristiche della popolazione aziendale può portare idee, innovazioni, comprensione e soluzioni contribuendo così al suo successo economico in chiave sostenibile.

La valorizzazione della diversità sostiene l'obiettivo prioritario di creare valore per gli stakeholder nel medio-lungo periodo. Nella definizione di diversità inclusa nella Politica, si fa riferimento, senza tuttavia limitazioni, a età, background culturale, etnia e genere, attributi fisici, credenze, lingua, orientamento sessuale, educazione, nazionalità, background sociale e cultura o altre caratteristiche personali.

Ulteriori informazioni sulla politica di diversità adottata nell'intera organizzazione aziendale in termini di provvedimenti introdotti per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi, nonché i relativi risultati costantemente monitorati, possono essere consultati nella Dichiarazione Non Finanziaria della DIS.

Sulla base di quanto previsto dalla suddetta Politica di Diversità ed alla luce delle disposizioni introdotte dal nuovo Codice sulla Corporate Governance e delle successive e conseguenti modifiche introdotte al Regolamento ed alle Istruzioni di Borsa Italiana, la Società, che ha sede in Lussemburgo e non è soggetta a leggi o norme statutarie concernenti la diversità, a seguito di attenta autovalutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione che ha accolto in merito il parere del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, ha deciso di proporre per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel 2021 una rosa di sei (6) candidati che include tra i candidati non esecutivi e indipendenti un membro appartenente al genere meno rappresentato. Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione sono professionisti di calibro internazionale con specifiche competenze in materia legale, finanziaria, contabile e di gestione dei rischi. Attualmente il Consiglio di Amministrazione ed i Comitati della Società comprendono membri diversi per background, età, genere ed anzianità, in modo da garantire una varietà di competenze. La varietà di conoscenze ed esperienze professionali assicura il giusto equilibrio del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati della Società ai fini di una valida governance dell'azienda.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

La Società non rispetta l'esatta percentuale di un terzo (1/3) di presenze femminili nel Consiglio indicata nella raccomandazione n. 8 dell'articolo 2 del Codice di Corporate Governance, perché trattandosi di una Società a Proprietà Concentrata, il Consiglio è composto da soli sei (6) membri. Inoltre, per considerazioni di natura strategica e di continuità operativa, derivanti dalle competenze e conoscenze specifiche del settore ricercate nei membri del Consiglio di Amministrazione, è stato ritenuto preferibile non modificare la composizione della componente Esecutiva del Consiglio di Amministrazione. Nonostante quanto sopra, la Società, avendo nominato un amministratore indipendente in rappresentanza del genere meno presente, rispetta il settimo principio dell'articolo 2 del Codice di Corporate Governance e pertanto anche l'articolo 2.2.3., paragrafo 3, lettera m), del Regolamento di Borsa Italiana sulle società ammesse al segmento STAR, che esclude esplicitamente il parametro di 1/3.

Numero massimo di incarichi esercitati in altre aziende

Conformemente alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance e ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, e tenuto conto delle finalità e delle dimensioni della Società e del gruppo di cui la Società fa parte, nonché della partecipazione degli amministratori della Società a diversi comitati istituiti al proprio interno, il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 6 maggio 2008 ha stabilito e continua a confermare che gli amministratori della Società, per potere assicurare un efficace espletamento dei propri compiti, non possono ricoprire più di quindici (15) incarichi negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società sia quotate su mercati regolamentati (ivi inclusi mercati esteri) sia società finanziarie, banche, compagnie di assicurazione e/o società di rilevanti dimensioni. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì disposto di non considerare, nel conteggio del numero complessivo di cariche, tutte le società che fanno parte dello stesso gruppo di cui la Società fa parte e di considerare come una sola le cariche ricoperte in società che fanno parte di uno stesso gruppo diverso da quello della Società.

I seguenti prospetti indicano la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei diversi Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché il numero di cariche rilevanti ricoperte da ciascuno degli amministratori nelle suddette altre società in conformità con i suddetti criteri stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Componenti	Carica	Data di prima nomina	In carica da/a	Esecutivo	Non-esecutivo	Indip. ex Codice di Corporate Governance	n. presenze/n. totale riunioni *	n. altri incarichi rilevanti **
d'Amico Paolo 29/10/1954	Presidente • e Amministratore e Delegato ◇	23.02.2007	20.4.21/ 31.12.2023	X			4/4	-
d'Amico Cesare 6/3/1957	Amministratore	23.02.2007	20.4.21/ 31.12.2023	X			4/4	2

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**
Data: 09 marzo 2023

Pagina: 25 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

Balestra di Mottola Antonio Carlos 11/12/1974	Direttore Finanziario	4.5.2016	20.4.21/ 31.12.2023	X			4/4	-
Maller Monique I.A. 4/2/1956	Amministratore e o	20.4.2021	20.4.2021/3 1.12.2023		X	X	4/4	-
Saucy Marcel C. 15/9/1955	Amministratore	20.4.2021	20.4.2021/3 1.12.2023		X	X	4/4	2
Loesch Tom 26/4/1956	Amministratore	20.4.2021	20.4.2021/3 1.12.2023		X	X	4/4	6

o Lead Independent Director

• Responsabile del sistema di controllo e di gestione dei rischi (Chief Risk Officer o CRO)

* Inclusa la presenza per procura ai sensi dello Statuto.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Cognome e Nome	Carica	Comitato per le Nomine e le Remunerazioni *	N. presenze/N. riunioni	Comitato Controllo e Rischi *	N. presenze/N. riunioni
Maller Monique I.A.	Amministratore non esecutivo – indipendente conformemente al Codice di Corporate Governance	M	3/3	P	2/2
Saucy Marcel C.	Amministratore non esecutivo – indipendente conformemente al Codice di Corporate Governance	M	3/3	M	2/2

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Loesch Tom	Amministratore non esecutivo – indipendente conformemente al Codice di Corporate Governance	P	3/3	M	2/2
-------------------	--	---	-----	---	-----

* “P”: presidente; “M”: membro.

Di seguito riportiamo un breve curriculum delle principali competenze dei professionisti che compongono il Consiglio di Amministrazione:

Paolo d’Amico nel 1971 è entrato a far parte dell’azienda di famiglia con specifica responsabilità della divisione “tanker”. Nel 1983 entra nel Consiglio di Amministrazione della stessa azienda assumendone nel 1988 la carica di Amministratore Delegato. Dal 2002 ad oggi riveste con continuità la carica di Presidente della attuale d’Amico Società di Navigazione S.p.A., holding del gruppo d’Amico. Dal 1998 fa parte del consiglio di amministrazione della lussemburghese d’Amico International S.A. Dal 2006 è consigliere di amministrazione della d’Amico Tankers d.a.c., la società irlandese operativa interamente controllata dalla DIS di cui è Presidente sin dalla quotazione nel 2007 e, dal 2019, anche Amministratore Delegato. Attualmente ricopre incarichi in altre società ed enti nazionali ed internazionali sia appartenenti che esterni al gruppo d’Amico tra cui quella di Presidente dell’associazione norvegese “The International Association of the Independent Tankers Owners” e del Registro Italiano Navale). È inoltre membro di diritto - in quanto ne ha assunto la presidenza per tre anni (2010-2012) - del consiglio di Confitarma – Confederazione Italiana Armatori, la principale espressione associativa dell’industria italiana della navigazione. Nel 2013 è stato insignito dal Presidente della Repubblica Italiana del titolo onorifico di Cavaliere del Lavoro. Si è laureato nel 1978 in Economia e Commercio presso l’Università La Sapienza di Roma.

Cesare d’Amico si è laureato nel 1982 in Economia presso l’Università La Sapienza di Roma. È entrato a far parte della società di famiglia nel 1976 all’interno della divisione tecnica. Nel 1977 si è trasferito alla divisione navi mercantili. Nel 1983 entra nel Consiglio di Amministrazione della stessa società e nel 1988 ne assume la carica di Amministratore Delegato. Nel 1993 contribuisce alla nascita dell’attività di carico a secco del Gruppo d’Amico. Nel 1994 è confermato Amministratore Delegato della attuale d’Amico Società di Navigazione S.p.A., holding del Gruppo d’Amico. Dal 1997 dà il proprio apporto alla privatizzazione di Italia di Navigazione S.p.A., società di cui viene nominato Amministratore Delegato fino alla cessione di tale società alla canadese CP Ships Ltd nel 2002. Dal 1998 svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo dell’attività di d’Amico Dry d.a.c., società irlandese specializzata nel trasporto di carico secco. Nel maggio 2007 ha partecipato alla quotazione di DIS nel Segmento STAR d Borsa Italiana. Nel 2010 è stato nominato Presidente della Fondazione G. Caboto, accademia di tecnologia per il mare, che offre corsi di formazione di due o tre anni a livello post-secondario ai giovani interessati ad intraprendere una carriera internazionale nel settore dello shipping. Attualmente è membro del consiglio di amministrazione di diverse società del Gruppo d’Amico tra cui DIS e la sua controllante d’Amico International S.A. nonché della d’Amico Dry

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

d.a.c. Ricopre inoltre incarichi in numerose società ed associazioni internazionali non facenti parte del Gruppo d'Amico. Dal 2007 è membro del Consiglio di Amministrazione (attualmente Vice-Presidente) della Tamburi Investment Partners S.p.A., società quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. Dal 2013 è Presidente dell'ABS Italy National Committee. Nel 2017 è stato nominato Chairman di "The Standard Club Ltd." - associazione mutua assicuratrice costituita da un gruppo di armatori che ne sono anche membri - che fa parte di "The International Group of P&I Clubs". È inoltre membro del Consiglio e del Comitato Esecutivo di Confitarma – Confederazione Italiana Armatori, la principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione.

Antonio Carlos Balestra di Mottola ricopre la carica di Direttore Finanziario di d'Amico International Shipping dal maggio 2016. Nel 2003 è entrato a far parte del Gruppo d'Amico dove ha ricoperto diversi ruoli tra cui in passato la direzione delle attività di sviluppo commerciale del Gruppo d'Amico e prima ancora la posizione di Financial Controller di d'Amico International Shipping S.A. che ha ricoperto fino al 2008. Dal 2010 è inoltre partner di Venice Shipping and Logistics S.p.A., una società italiana specializzata in investimenti nel settore shipping e logistica marittima. Prima di entrare nel Gruppo d'Amico, Carlos Balestra di Mottola ha conseguito un MBA presso la Columbia Business School (NY) e ha lavorato presso la banca d'investimenti Lehman Brothers (nelle sedi di Londra e New York) e presso Banco Brascan (nella sede di San Paolo, in Brasile). Attualmente vive nel Principato di Monaco.

Monique I.A. Maller dal 1991 è *partner* e fiscalista di Luxfiduciaire S.àrl, una società lussemburghese di consulenza contabile e tributaria per piccole e medie aziende nazionali ed internazionali. Dal 1991 è anche Socio Gerente di Luxfiduciaire Consulting S.àrl, una società con sede nella città di Lussemburgo e operante nell'amministrazione e nella contabilità dei libri paga. Attualmente è consigliere d'amministrazione di numerose aziende operanti principalmente nelle gestioni patrimoniali private. Prima di entrare in Luxfiduciaire, nel 1988 Monique Maller aveva ottenuto la qualifica di Consulente Tributario dalla Camera di Commercio/Société de Comptabilité du Grand-Duché de Luxembourg. Attualmente vive in Lussemburgo.

Marcel C. Saucy è titolare di un MBA in Finanza conferitogli dalla Wharton School e di una laurea in Psicologia rilasciata dalla University of Pennsylvania a Philadelphia. La sua carriera nella finanza navale iniziò nel 1981 presso Citibank in Svizzera e in Grecia. Dopo il ritorno in Svizzera fu nominato responsabile regionale dei crediti concessi a mutuatari del settore navale dalle filiali di Citibank operanti nell'Europa continentale escluse la Scandinavia e la Grecia. Dopo un biennio trascorso in Morgan Stanley a Londra, New York e Zurigo, nel 1988 diventò Senior Partner di Fincor Finance SA Zurich, una società di finanza aziendale e gestione degli investimenti specializzata fin dagli inizi nel settore dei trasporti marittimi e ora da lui stesso controllata. Ha organizzato transazioni per società di navigazione a livelli diversi di struttura del capitale ed è stato oratore e commentatore in convegni sulla navigazione e sui fondi d'investimento pensionistici. È stato consigliere d'amministrazione di società quotate e non quotate operanti nei trasporti marittimi, nella finanza internazionale, nell'intermediazione assicurativa contro i sinistri e sui beni, nella tecnologia di internet, negli sport professionali e nelle belle arti.

Tom Loesch ha studiato ad Aix-en-Provence nella Facoltà di Legge di Aix-Marseille, a Parigi nella Facoltà di Legge del Panthéon-Sorbonne ed a Londra nella School of Economics, in cui ha conseguito numerose lauree anche di specializzazione professionale. Iscrittosi all'Ordine degli Avvocati del

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 28 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

Lussemburgo nel 1982, successivamente esercitò la professione di avvocato nello studio legale lussemburghese Loesch & Wolter, che in seguito ad alcune fusioni transnazionali divenne la sede in Lussemburgo dello studio legale londinese Linklaters LLP. Nell'esercizio della sua professione Loesch si è specializzato in diritto dei mercati societari, finanziari (azioni) e delle fusioni e acquisizioni. Nel 2012 si ritirò da socio di Linklaters LLP ed aprì il proprio studio legale. Attualmente è amministratore indipendente di numerose società non quotate e trustee di enti filantropici e vive a Lussemburgo, nel Granducato di Lussemburgo.

Nel seguente prospetto tutte le cariche sono puntualmente precisate e aggiornate alla data del 31 dicembre 2022:

Consigliere di Amministrazione	Carica⁵	Società	Tipo di Società⁶ (Quotata, Finanziaria, Bancaria, Assicurativa, Rilevanti Dimensioni⁷ o Altro)
Paolo d'Amico	Membro del Consiglio di Amministrazione (Presidente Esecutivo)	d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	Rilevanti Dimensioni ⁸ - Gruppo d'Amico - Capogruppo
Cesare d'Amico	Membro del Consiglio di Amministrazione (AD)	d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	Rilevanti Dimensioni ⁵ - Gruppo d'Amico - Capogruppo
	Membro del Consiglio di Amministrazione (Vicepresidente)	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Quotata
	Membro del Consiglio di Amministrazione (Presidente)	The Standard Club Ltd.	Associazione Mutua Assicuratrice
	Membro del Consiglio di Amministrazione	The Standard Club Asia Ltd.	Associazione Mutua Assicuratrice
	Membro del Consiglio di Amministrazione	The Standard Club Ireland d.a.c.	Associazione Mutua Assicuratrice
Marcel C. Saucy	Membro del Consiglio di Amministrazione (Presidente)	Fincor Finance S.A. (Zurich, Switzerland)	Finanziaria

⁵ Membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

⁶ Si prega di indicare se è parte di un Gruppo e se il Gruppo è d'Amico.

⁷ La soglia di rilevanza è rappresentata da ricavi minimi di 500 milioni di Euro o equivalente in altra divisa.

⁸ Sulla base del bilancio consolidato.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 29 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

	Membro del Consiglio di Amministrazione (Amministratore Indipendente)	Credit Suisse Investment Partners (Switzerland) AG (Schwyz, Switzerland)	Bancaria
	Amministratore Unico e Liquidatore	Fincor Holding A.G. in Liquidazione, Glarus Switzerland	Capogruppo - non quotata e non di rilevanti dimensioni
Tom Loesch	Amministratore Indipendente	CNH Industrial Finance Europe S.A.	Finanziaria - parte di CNH Industrial
	Amministratore Indipendente	AXA CoRE Europe GP S.à.r.l.	Fondo immobiliare regolamentato di AXA REIM
	Amministratore Indipendente	AREF GP S.à.r.l.	Fondo immobiliare regolamentato di AXA REIM
	Amministratore Indipendente	EXOR Financial Investments SICAV - RAIF	Fondo d'investimento non regolamentato - parte di EXOR N.V.
	Amministratore Indipendente	GBL Verwaltung S.A.	Rilevanti Dimensioni - parte di GBL
	Amministratore Indipendente / Membro indipendente del Comitato di revisione	Telecom Italia Finance S.A.	Finanziaria - parte di TIM S.p.A.
	Amministratore Indipendente / Membro indipendente del Comitato di revisione	Telecom Italia Capital S.A.	Finanziaria - parte di TIM S.p.A.
	Amministratore Indipendente	Thomson Reuters Finance S.A.	Finanziaria - Rilevanti Dimensioni - parte di Thomson Reuters Inc.
	Amministratore Indipendente	Thomson Reuters Holdings S.A.	Finanziaria - Rilevanti Dimensioni - parte di Thomson Reuters Inc.

5.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF).

L'11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, conformemente alla raccomandazione del Codice di Corporate Governance, un regolamento interno per fissare e meglio definire

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

le proprie modalità ordinarie di funzionamento (di seguito il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione").

In adempimento della raccomandazione succitata, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione comprende, tra l'altro, alcune disposizioni che disciplinano la redazione dei verbali delle assemblee e la loro organizzazione, precisando le condizioni ed i metodi per salvaguardarne la necessaria riservatezza nel contesto delle informative preliminari sulle assemblee, pur senza pregiudicare la tempestività e l'eshaustività dei flussi di informazioni.

In particolare, in conformità al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, la documentazione relativa a ciascuna riunione deve pervenire agli Amministratori entro i cinque (5) giorni lavorativi che precedono la data della riunione stessa unitamente al relativo avviso di convocazione previsto dallo Statuto. Nel corso dell'anno, le informazioni sono state messe a disposizione degli Amministratori con la massima tempestività, talvolta ben prima del termine di 5 giorni.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione fa esplicito riferimento al Regolamento del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ed al Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, nei quali si precisano i rispettivi doveri e norme operative.

Il testo integrale del Regolamento del Comitato del Consiglio di Amministrazione è consultabile nella sezione Sito Internet dedicata alla Corporate Governance:

<https://en.damicointernationalshipping.com/media/9155/board-of-directors-regulation-eng.pdf>

Durante l'Esercizio Finanziario il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro (4) volte con una percentuale di presenza del 100% (come meglio dettagliato nei precedenti schemi) e una durata media di un'ora e mezza.

Tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono debitamente verbalizzate.

La Società ha adottato un sistema di diffusione dei documenti di supporto alle riunioni consiliari in modo da permettere che sia garantita la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

In data 10 novembre 2022 la Società ha pubblicato il proprio calendario finanziario con l'indicazione delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate per il 2023, sia per l'approvazione del primo che del terzo resoconto intermedio di gestione, della relazione semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio, sia per la presentazione dei relativi dati contabili agli analisti finanziari. Il calendario finanziario è disponibile nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet. Inoltre, in conformità con la normativa di legge ed i regolamenti italiani vigenti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi dell'esenzione dalla pubblicazione del quarto (4°) resoconto intermedio di gestione 2022 in considerazione del fatto che la pubblicazione del progetto di bilancio d'esercizio della Società per il 2022 è prevista entro novanta (90) giorni dalla fine dell'Esercizio. Il calendario finanziario del 2023 prevede quattro (4) riunioni e finora una (1) sola riunione si è tenuta.

5.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione funge da collegamento tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi e garantisce l'efficace funzionamento del Consiglio coordinando a questo fine il Dipartimento Societario del Gruppo, il quale agisce in tal senso e in ultima istanza riferisce a lui.

In particolare, durante l'Esercizio Finanziario il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Dipartimento Societario del Gruppo, ha vigilato su quanto segue:

- Prima di qualsiasi riunione o decisione del Consiglio di Amministrazione, tempestiva consegna della documentazione completa relativa agli argomenti all'ordine del giorno, permettendo così un'efficace partecipazione alla riunione di tutti i membri del Consiglio e particolarmente di quelli non esecutivi, ed in ogni caso con un anticipo di almeno cinque (5) giorni lavorativi per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e di quattro (4) giorni di calendario per quelle dei Comitati, conformemente a quanto previsto dallo Statuto e dai rispettivi Regolamenti e come specificamente richiesto dagli amministratori indipendenti. Un memo sulla riunione è di solito distribuito ai consiglieri per fornire una sorta di sintesi dei punti di maggior rilievo oggetto di delibera. In casi di urgenza, nei quali non sia possibile rispettare i tempi previsti per la convocazione, nelle riunioni consiliari o nelle delibere scritte si daranno tutte le informazioni utili e necessarie ai fini dell'adozione di una decisione correttamente informata.
- Durante le riunioni deve essere sempre possibile discutere approfonditamente tutti i punti all'ordine del giorno, fornendo tutti chiarimenti richiesti agli amministratori, ed in particolare a quelli non esecutivi.
- Il coordinamento tra attività dei Comitati e quelle del Consiglio, affinché i presidenti dei rispettivi Comitati riferiscano al Consiglio se i punti siano stati preventivamente esaminati e abbiano già ottenuto il parere di uno specifico Comitato.
- L'adeguatezza e la trasparenza dell'autovalutazione del Consiglio, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.
- La presenza, nelle riunioni del Consiglio e dei Comitati, dei manager esecutivi responsabili delle pertinenti aree di gestione relative a ciascun punto all'ordine del Giorno del Consiglio o del Comitato, affinché essi possano fornire le opportune informazioni supplementari su detti punti. In particolare, a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione tenute nell'Esercizio Finanziario hanno partecipato il Direttore della Programmazione e del Controllo del Gruppo d'Amico, ciascuno dei quali in relazione ai punti di sua competenza. Inoltre, un membro dell'Organo di Vigilanza è stato invitato a riferire sull'attività del medesimo comitato. Alle riunioni del Comitato N&R era presente il Direttore delle Risorse Umane del Gruppo ed a quelle del Comitato C&R hanno partecipato la Società di Revisione, il Direttore Finanziario, l'Internal Auditor ed un membro dell'Organo di Vigilanza, ciascuno in riferimento ai punti specificamente di sua competenza.
- Che tutti i consiglieri nominati siano consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti alla propria carica e abbiano sufficienti conoscenze delle realtà e delle dinamiche aziendali per poter espletare il proprio ruolo efficacemente anche grazie a quanto viene loro riferito ed argomentato

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

da parte dei soggetti delegati e dagli amministratori esecutivi, in particolare in occasione delle riunioni consiliari, della presentazione delle relazioni al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite in occasione dell'approvazione dei conti trimestrali infra-annuali ed annuali nonché in occasione di incontri informali. I consiglieri sono regolarmente informati sui principi di una corretta gestione del rischio e su ogni rilevante modifica del quadro normativo e di autoregolamentazione qualora applicabile alla Società sia nel corso delle suddette riunioni consiliari che a mezzo di comunicazioni effettuate ad hoc da parte dei responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte (legale e/o risorse umane e/o amministrazione finanza e controllo e/o internal audit). Inoltre, a tutti i consiglieri di nuova nomina viene fornito ed illustrato un set di documentazione che descrive la struttura di governo societario della DIS e del gruppo d'Amico.

- Infine, tutti gli amministratori di nuova nomina sono invitati a corsi mirati di formazione, tenuti con l'aiuto di consulenti esterni.

Nel corso del 2021 sono stati organizzati i seguenti corsi di formazione:

1. Sui doveri e sulle responsabilità attinenti alla funzione di membro dell'organo amministrativo e dei comitati interni di una società quotata in Italia. La formazione è stata coordinata da uno studio legale esterno italiano, che coadiuva la Società nelle questioni aziendali, e dalla divisione affari societari del Gruppo d'Amico, con la partecipazione del Direttore delle Risorse Umane del Gruppo d'Amico, del Direttore Finanziario del Gruppo DIS e dal Direttore dell'Internal Audit del Gruppo DIS. Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la sessione di formazione era finalizzata a impartire una panoramica del governo d'impresa di DIS specificamente implementato, oltre a insegnamenti mirati sul Codice di Corporate Governance, sui doveri e sulle responsabilità degli amministratori, con particolare riferimento a quelli indipendenti, alle transazioni con parti correlate, alla politica di remunerazione, alle operazioni di internal dealing ed alla gestione delle informazioni privilegiate, ivi compresa la divulgazione societaria di tali informazioni, la mappatura dei rischi e problematiche di controllo interno (Decreto legislativo italiano 231/2001).
2. Sulla gestione commerciale delle navi, a cura del Direttore Finanziario.
3. Sulla gestione operativa delle navi, a cura del Dirigente operativo con responsabilità strategiche.
4. Sul Piano di incentivi a Lungo Termine, a cura del Direttore Finanziario e del Direttore delle Risorse Umane.
5. Sulle controversie navali e sulle problematiche assicurative, a cura della divisione legale ed assicurativa.
6. Sui contratti infragruppo dal punto vista delle parti correlate e dei prezzi di trasferimento, a cura del CFO.
7. Sulla conformità della Società al Decreto 231, a cura dell'Organo di Vigilanza.

Non si sono svolti ulteriori corsi nel 2022.

Il Presidente fa in modo che il Consiglio sia informato dei possibili futuri sviluppi del dialogo con gli azionisti, coordinato dal Direttore Finanziario.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Segretario del Consiglio di Amministrazione

In ogni riunione il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario. Come previsto dall'articolo 15 dello Statuto, il Segretario non è un consigliere d'amministrazione, bensì ogni volta lo stesso collaboratore della Divisione affari societari del Gruppo d'Amico che è incaricato di redigere i verbali delle riunioni. L'attività del Segretario è strettamente quella descritta nello Statuto, ma in generale la Divisione affari societari coadiuva imparzialmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli esprime suggerimenti sullo svolgimento dei suoi compiti finalizzati a garantire l'efficace funzionamento del Consiglio, nonché in generale sul sistema di governance societaria.

5.6. Amministratori Esecutivi

Lo Statuto prevede che la Società possa impegnarsi nei confronti di terzi mediante la firma singola del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, ovvero mediante firma congiunta di due consiglieri di amministrazione, ovvero mediante firma singola o congiunta di coloro ai quali sia stata delegata l'ordinaria amministrazione della Società (limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione), o mediante firma singola o congiunta di coloro cui sia stata conferita dal Consiglio di Amministrazione procura speciale alla firma, nei limiti previsti dalla procura conferita. Come previsto all'Articolo 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare la gestione ordinaria della Società e i poteri di rappresentanza della stessa, limitatamente alla gestione ordinaria così delegata, a uno o più persone fisiche o comitati, a sua discrezione, specificando i limiti dei poteri oggetto di delega, nonché le modalità del loro esercizio. Il Consiglio di Amministrazione può altresì conferire procure speciali o deleghe, o affidare discrezionalmente funzioni in via permanente o temporanea a persone fisiche o a comitati.

Consiglieri Delegati

Alla fine dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione è composto da sei (6) Amministratori, tre (3) dei quali sono consiglieri delegati: il Dott. Paolo d'Amico (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi) e il Dott. Antonio Carlos Balestra di Mottola (Direttore Finanziario).

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 maggio 2021 è stata deliberata la conferma del Dott. Paolo d'Amico alla carica di **Amministratore Delegato** con poteri di gestione ordinaria della Società. Al Dott. Paolo d'Amico sono stati inoltre conferiti i relativi poteri di ordinaria amministrazione ed i relativi poteri di rappresentanza, nonché la possibilità di impegnare la Società con firma singola per importi fino a USD 5.000.000 per singola operazione. Inoltre, al Dott. Paolo d'Amico è stato conferito il potere di realizzare di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con la qualifica di Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). La situazione del Dott. Paolo d'Amico non si configura come una situazione di cd. "interlocking directorate" nel senso che è Amministratore Delegato della Società ma non è amministratore di un altro emittente che non appartenga allo stesso gruppo d'Amico ma di cui un altro amministratore della Società sia Amministratore Delegato.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

La stessa riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021 ha deliberato la riconferma della nomina del Dott. Antonio Carlos Balestra di Mottola alla carica di **Direttore Finanziario** della Società conferendogli a mezzo procura speciale, con il pieno potere di agire in nome e per conto della Società, i seguenti poteri:

- Preparare la bozza delle relazioni trimestrali, semestrali e annuali e/o bilanci previsionali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- Scegliere e adottare politiche finanziarie, contabili e fiscali ritenute appropriate per la Società conformemente alle leggi e normative applicabili, e garantire il successivo coordinamento di tali politiche con le partecipate, sottoponendole al Comitato Controllo e Rischi per valutazione ed al Consiglio di Amministrazione per approvazione;
- Per facilitare la gestione ordinaria della Società, al Direttore Finanziario sono concesse le seguenti procure con il pieno potere di agire in nome e per conto della Società per:
 - o firmare, per conto della Società, qualsiasi accordo e/o contratto avente ad oggetto un importo non superiore a USD 300.000 per ciascuna operazione o importo equivalente in qualsiasi altra valuta;
 - o rappresentare la Società con qualsiasi istituzione bancaria o finanziaria per chiedere finanziamenti, scegliere ed acquistare servizi bancari, a sua esclusiva discrezione, richiedere leasing finanziari o la concessione di ipoteche e fidi, negoziare i relativi termini e condizioni e sottoscrivere i documenti e i contratti finali nonché le ricevute dei relativi impegni assunti fino a un massimo di USD 4.000.000 per ciascuna operazione o importo equivalente in qualsiasi altra valuta senza condizioni o obbligo di ratifica successiva da parte della Società;
 - o concedere garanzie a società controllate o partecipate direttamente o indirettamente;
 - o procedere alla cessione di asset del valore massimo di USD 200.000 ciascuna o importo equivalente in qualsiasi altra valuta;
 - o firmare assegni o autorizzare bonifici sui conti correnti bancari della Società entro il limite delle relative linee di credito;
 - o rappresentare la Società di fronte a qualsiasi autorità o istituzione fiscale/regolatoria, inclusa l'apertura e/o la gestione di conti bancari in favore della Società
 - o rappresentare la Società di fronte a qualsiasi autorità o istituzione finanziaria, inclusa l'apertura e/o la gestione di conti bancari in favore della Società;
 - o sottoscrivere rendiconti, pagare imposte, ottenere proroghe di pagamento.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nella riunione del 6 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riconferma del Dott. Paolo d'Amico a proprio Presidente. Il Presidente esercita il controllo finale indiretto congiunto sulla Società, svolge di fatto un ruolo specifico nella definizione delle strategie commerciali e finanziarie e partecipa sistematicamente alla gestione ordinaria della Società, di cui è anche Amministratore Delegato. Questa scelta garantisce una continuità nella gestione della Società, che è sotto la guida del dott. Paolo d'Amico dal 2007.

Informativa dei Consiglieri Delegati al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 23 febbraio 2007 è stato deliberato che tutti i soggetti delegati siano tenuti ad informare almeno trimestralmente del proprio operato il Consiglio di Amministrazione, di persona, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, o per iscritto, presentando un memorandum. Oggetto di tale informativa sono le attività poste in essere, l'andamento generale della gestione e i suoi prevedibili sviluppi, le operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali più significative effettuate dalla Società o dalle sue partecipate, con particolare attenzione alle situazioni in cui gli amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano eventualmente influenzate dal soggetto che di fatto esercita attività di direzione e coordinamento. Le relazioni dei soggetti delegati sono alla base della stesura delle relazioni di cui ai documenti contabili trimestrali e annuali.

Gli amministratori con deleghe informano trimestralmente il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nell'esercizio dei poteri delegati, sull'andamento della gestione in generale e sulla sua evoluzione prevedibile nonché sull'esecuzione di transazioni di estrema importanza economica, finanziaria e relativa al patrimonio netto eseguite dalla Società o dalle sue partecipate.

Altri Amministratori Esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione anche il Dott. Cesare d'Amico, pur non essendo destinatario di alcuna delega particolare all'interno della Società, deve considerarsi amministratore esecutivo in quanto, al pari del Presidente, esercita in ultima istanza il controllo congiunto indiretto sulla Società, svolge un ruolo specifico nella definizione delle sue strategie operative, essendo sistematicamente coinvolto nella gestione ordinaria dell'Emittente ed esercitando ruoli di gestione nell'entità controllante della Società.

5.7. Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione è composto da sei (6) Consiglieri, tre (3) dei quali sono amministratori non-esecutivi ed indipendenti: il Dott. Tom Loesch, il Dott. Marcel C. Saucy e la Dott.ssa Monique I.A. Maller. I predetti amministratori non-esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni coerenti con gli interessi degli Azionisti. Il numero e l'autorevolezza degli amministratori non-esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 36 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana***Amministratori Indipendenti**

Un numero adeguato di amministratori indipendenti è essenziale per la tutela degli interessi degli Azionisti (in particolare degli azionisti di minoranza e dei terzi), assicurando che vengano risolti in maniera imparziale i potenziali conflitti fra gli interessi della Società e quelli dell'Azionista di Controllo. Il contributo degli amministratori indipendenti è inoltre fondamentale per la composizione e il funzionamento dei Comitati consultivi cui vengono affidati in via preliminare l'esame e la formulazione delle proposte in materia di rischi. Tali Comitati rappresentano senz'altro uno dei mezzi più efficaci per contrastare eventuali conflitti di interesse. Infine, gli amministratori indipendenti contribuiscono con le proprie specifiche competenze professionali alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, coadiuvandolo nell'adozione di delibere che siano coerenti con gli interessi della Società.

A fine Esercizio il Consiglio di Amministrazione è composto da sei (6) amministratori, e sulla base delle dichiarazioni effettuate dalle parti interessate, tre (3) di essi sono amministratori indipendenti: il Dott. Tom Loesch, il Dott. Marcel C. Saucy e la Dott.ssa Monique I.A. Maller. Tutti gli amministratori indipendenti al momento dell'accettazione della carica si sono impegnati a che i requisiti di indipendenza dichiarati fossero mantenuti durante tutto il periodo di carica ed a dimettersi nel caso in cui tali requisiti fossero venuti meno nel corso dello svolgimento del loro mandato.

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, nella sua riunione tenutasi in data 10 marzo 2021, ha considerato sufficiente il numero e le competenze degli amministratori indipendenti, essendo tale da garantire che la loro opinione avesse un impatto significativo sul processo decisionale del Consiglio di Amministrazione nel massimo interesse della generalità degli Azionisti e adeguato alla costituzione dei relativi comitati interni della Società.

Sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori interessati e di quelle per altri motivi in possesso della Società, nella sua riunione tenutasi il 9 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente verificato che ciascuno degli amministratori esecutivi continua a mantenere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 2 (raccomandazione 7) del Codice di Corporate Governance e meglio definiti come segue, per quanto riguarda i criteri quantitativi e qualitativi della rilevanza, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2021:

a) una relazione commerciale, finanziaria o professionale, diretta o indiretta, intrattenuta nei tre precedenti esercizi finanziari dall'interessato/a con la Società o con le sue partecipate, o con i loro amministratori esecutivi o massimi dirigenti, o con un soggetto che, anche assieme ad altri tramite un patto parasociale, controlli la Società oppure, se il controllo è esercitato da una società o da un'altra entità, con i suoi amministratori esecutivi o massimi dirigenti, è da considerarsi rilevante qualora raggiunga o superi la soglia di significatività, fissata ad EUR 20.000,00;

b) le remunerazioni diverse dalla remunerazione attribuita per la funzione svolta in consiglio o per l'appartenenza ai comitati raccomandati dal Codice del 2020 o richiesti dalla legge, percepite nei tre precedenti esercizi finanziari dalla Società, da una delle sue partecipate o dalla società capogruppo, sono da considerarsi rilevanti qualora raggiungano o superino la soglia di significatività, fissata ad EUR 10.000,00 annui.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

I risultati del processo di valutazione iniziale sono stati resi noti al mercato a mezzo di un comunicato stampa ai sensi di quanto disposto dalle leggi e dai regolamenti italiani applicabili. Una valutazione di questo tipo viene inoltre effettuata con cadenza annuale e l'esito della stessa è riportato nella relazione sul governo societario. La Società non ha un collegio sindacale e pertanto nessun organo a parte il Consiglio di Amministrazione ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di verifica dei requisiti di indipendenza. Anche quest'anno in occasione dell'approvazione della Relazione si può affermare che nessuna relazione esistente che coinvolge i tre amministratori indipendenti è tale da mettere a repentaglio la loro autonomia di giudizio e da far venir meno la loro indipendenza se non la loro anzianità di carica. È inoltre richiesto agli amministratori indipendenti di impegnarsi a mantenere l'indipendenza durante tutta la durata del loro mandato e di comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione l'eventuale venir meno di anche uno solo dei requisiti di indipendenza di cui alla dichiarazione.

Lead Independent Director

Poiché il Presidente del Consiglio di Amministrazione è amministratore esecutivo nonché, indirettamente, uno degli Azionisti di controllo della Società, il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, nel corso della riunione tenutasi in data 6 maggio 2021, ha nominato il Dott. Marcel C. Saucy Lead Independent Director incaricato di coordinare l'attività e le richieste degli amministratori indipendenti. Tale ruolo è sicuramente volto a fornire un punto di riferimento e di coordinamento per le esigenze degli amministratori indipendenti, e per i loro suggerimenti. Il Lead Independent Director ha facoltà di convocare apposite riunioni degli amministratori indipendenti per la discussione dei temi relativi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione aziendale.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**Gestione interna e comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate**

Conformemente a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti applicabili alla Società a seguito del recepimento, sia in Lussemburgo che in Italia, della Direttiva 2003/6/EC del Parlamento e del Consiglio Europeo del 28 gennaio 2003 contro gli Abusi di Mercato ("Direttiva Market Abuse"), in data 8 marzo 2007 l'Amministratore Delegato, giusta apposita delega di poteri conferitagli dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione tenutasi in data 23 febbraio 2007, ha istituito un registro interno delle persone che prestano la propria opera presso la Società o presso le sue partecipate, con contratto di lavoro o altrimenti, e che hanno accesso regolare od occasionale a informazioni riservate e privilegiate, in virtù della propria funzione, attività professionale o carica ricoperta per la Società o le sue partecipate (Registro degli Insider). Il Registro degli Insider è necessario al monitoraggio dell'accesso e della diffusione di informazioni privilegiate e riservate prima che esse vengano diffuse presso il pubblico, oltre che ad assicurare la conformità della Società stessa e, tramite la Società, di tutte le sue partecipate ai requisiti di riservatezza previsti da leggi e regolamenti applicabili. La finalità del Registro degli Insider è quella di prevenire l'improprio utilizzo delle informazioni privilegiate e di evitare situazioni di abuso di mercato, considerando che gli standard di condotta dei membri degli organi di amministrazione e controllo, del management e di tutti i dipendenti della Società

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

e delle sue partecipate sono improntati alla trasparenza nei rapporti con il mercato ed a fornire informazioni accurate, chiare e complete.

In data 8 marzo 2007, l'Amministratore Delegato, avvalendosi della medesima delega di cui sopra, ha nominato per la Società e per le sue partecipate un soggetto incaricato della tenuta del Registro degli Insider. Il Consiglio di Amministrazione ha poi ratificato in data 6 novembre 2007 sia la creazione del Registro degli Insider che la nomina del soggetto incaricato della sua tenuta.

Nella riunione tenutasi in data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato la ratifica del Regolamento del Registro degli Insider redatto sulla base della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2007, che disciplina la tenuta del registro e la gestione interna e diffusione presso il pubblico delle informazioni riservate nell'ambito della Società e delle sue partecipate, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento sul Market Abuse e al fine di conformarsi alle previsioni in esso contemplate, il Consiglio di Amministrazione, inizialmente con la riunione del 28 luglio 2016 e successivamente con la riunione del 2 marzo 2017, ha approvato rispettivamente le nuove versioni del Registro degli Insider e del Regolamento interno che disciplina la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione di un elenco di persone con accesso alle informazioni privilegiate, delegando infine alla tenuta del Registro degli Insider un preposto esterno alla Società. Il Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate è stato infine riesaminato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2019 al fine di un allineamento più accurato alla prassi societaria. Esso è disponibile nella sezione corporate governance del Sito Internet della Società.

(https://en.damicointernationalshipping.com/media/8455/dis_inside-information-management-rules_13-nov-2019-per-sito-web.pdf)

Di recente la Società ha richiamato l'attenzione di tutti i destinatari del Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e per l'istituzione e la tenuta del Registro degli Insider sul contenuto dello stesso e sulla procedura interna per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate aggiornata e disponibile all'interno del sistema di gestione integrata di Gruppo a cui la DIS ha aderito. A tale riguardo, a settembre 2021 la Società ha lanciato un progetto per la strutturazione di un sistema integrato di mappatura e gestione delle informazioni privilegiate. Il progetto è tuttora in corso.

Internal Dealing

Al fine di conformarsi pienamente alla normativa applicabile vigente in Lussemburgo e in Italia, nonché ai regolamenti e alle pratiche che regolano la negoziazione di valori mobiliari delle società quotate, nella riunione tenutasi in data 3 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Codice di Internal Dealing della Società che fissa le regole cui devono attenersi la Società stessa e determinati "soggetti rilevanti" per tutte le operazioni su titoli della Società, in modo da assicurare la trasparenza delle relative operazioni su azioni o su strumenti finanziari a esse collegati effettuate direttamente o tramite interposta persona dai soggetti rilevanti o da altri soggetti a essi strettamente legati. Il Codice di Internal Dealing ha come finalità la tutela di amministratori, dirigenti e dipendenti della Società e delle sue partecipate dalle gravi responsabilità e sanzioni derivanti dalla violazione della normativa vigente applicabile, nonché la prevenzione

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

anche solo dell'apparenza di una condotta irregolare da parte di chi è in rapporto di dipendenza o di collaborazione con la Società e con le sue partecipate. In base alla normativa vigente applicabile, il Codice di Internal Dealing impone alle cosiddette "persone con responsabilità manageriali all'interno dell'Emittente" un obbligo di informativa per tutte le operazioni di internal dealing relative ad azioni della Società o a strumenti finanziari a esse collegati.

Il Codice di Internal Dealing è stato successivamente modificato in data 29 luglio 2008, 2 marzo 2017 e da ultimo l'11 marzo 2021 al fine di conformarne le prescrizioni alle recenti novità introdotte dal MAR. Il Codice di Internal Dealing è disponibile nella sezione corporate governance del Sito Internet.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il 6 maggio 2021, in conformità con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, gli amministratori hanno deliberato di confermare l'istituzione di due comitati, un Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni ed un Comitato Controllo e Rischi. La Società ha nuovamente optato per la costituzione di un comitato che svolge le funzioni di due comitati previsti dal Codice di Corporate Governance, fermo il rispetto delle raccomandazioni relative alla composizione di ciascuno essendo il Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni composto secondo le regole più stringenti previste per il Comitato Remunerazioni. Tale approccio, la cui scelta viene rivalutata ad ogni rinnovo di Consiglio, è stato scelto in un'ottica di semplificazione e avendo valutato l'omogeneità delle materie trattate e la *practice* di altre società.

Ciascun comitato è composto dai medesimi tre (3) consiglieri di amministrazione non esecutivi e indipendenti, la maggioranza dei quali dotati di un'esperienza adeguata in materia contabile e finanziaria mentre uno ha esperienza specifica nei libri paga e nelle politiche di remunerazione, come valutato dal Consiglio di Amministrazione nel deliberarne la nomina.

Il numero di amministratori indipendenti è stato in precedenza valutato e ritenuto adeguato a consentire la costituzione dei suddetti Comitati in rapporto al numero complessivo di membri del Consiglio. A tutti i Comitati è stata data la possibilità di accedere, nell'espletamento dei propri compiti, alle necessarie informazioni e funzioni della Società, nonché di avvalersi di consulenti esterni secondo i rispettivi Regolamenti Interni che ne disciplinano il funzionamento, le procedure operative, doveri e diritti. I Regolamenti, periodicamente rivisti e aggiornati, sono consultabili nella sezione del Sito Internet dedicata alla Corporate Governance.

8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LE REMUNERAZIONI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Con delibera del 3 maggio 2021, il Consiglio ha confermato l'istituzione del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni a cui sono stati attribuiti i compiti elencati nel rispettivo Regolamento del Comitato ed il cui numero dei membri il Consiglio ha deciso di confermare a tre (3), nominando i seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti: il Dott. Marcel C. Saucy, la Dott.ssa Monique I.A. Maller ed il Dott. Tom Loesch, quest'ultimo nominato anche Presidente del Comitato. Il Comitato nel suo complesso è stato ritenuto composto da persone dotate di adeguata esperienza in campo finanziario, contabile e dei libri paga.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022 è stato confermato al Comitato per le Nomine e le Remunerazioni un budget di spesa annuale di EUR 15.000,00, ritenuto adeguato all'espletamento dei seguenti suoi compiti di assistere, fornire pareri e sottoporre proposte al Consiglio di Amministrazione riguardo a:

A) NOMINE:

- l'individuazione dei candidati in caso di cooptazione (prevista dall'articolo 9 dello statuto della Società) di un membro del Consiglio di Amministrazione;
- la definizione della dimensione ottimale e della composizione (in termini di competenze professionali ritenute necessarie) del Consiglio di Amministrazione;
- il coordinamento del processo di valutazione complessiva del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati interni;
- la proposta dei candidati al ruolo di amministratori da parte del consiglio di amministrazione uscente, che garantisca la trasparenza del processo che ne ha determinato la struttura e la proposta.

B) REMUNERAZIONI:

- l'elaborazione della politica generale per le remunerazioni dei consiglieri di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche ed il monitoraggio e valutazione periodici della sua adeguatezza e complessiva coerenza;
- l'individuazione degli obiettivi di performance collegati alla componente variabile della remunerazione dei membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche⁹;
- la distribuzione della componente fissa della remunerazione ai componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione;
- il monitoraggio periodico dell'effettiva applicazione della politica generale di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche¹⁰, in particolare per quanto riguarda:
 - i) la remunerazione dei membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per garantirne la conformità alle disposizioni generali della politica di remunerazione adottata dalla Società; e

¹⁰ Secondo il Codice di Corporate Governance, i senior manager che non sono membri del consiglio di amministrazione e che hanno il potere e la responsabilità di programmare, dirigere e controllare le attività della società e del gruppo di cui essa è a capo.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

ii) il raggiungimento degli obiettivi di performance relativi alla componente variabile della remunerazione dei membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato riferisce inoltre al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta una volta l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Durante l'Esercizio il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha tenuto due (2) riunioni debitamente verbalizzate della durata media di un'ora (1) e con una percentuale di presenze di tutti i suoi membri pari al 100%.

Il Direttore delle Risorse Umane del Gruppo del Gruppo d'Amico è stato invitato dal Presidente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni a partecipare a tutte le suddette riunioni riguardo a specifici punti all'ordine del giorno, e l'Amministratore Delegato è stato debitamente informato di questa partecipazione. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni non partecipano i sindaci, perché la Società non ha un Collegio Sindacale. Durante tali riunioni, tra l'altro, sono state esaminate e presentate al Consiglio di Amministrazione della Società alcune proposte sui seguenti argomenti:

- la conformità delle remunerazioni pagate agli amministratori esecutivi, ed a quelli incaricati di particolari mansioni nel 2021, alla Politica generale di Remunerazione del 2021;
- la Politica generale di Remunerazione della Società del 2022;
- l'individuazione degli obiettivi di performance relative alla componente variabile della remunerazione percepita nel 2022 dagli Amministratori esecutivi e da quelli incaricati di particolari mansioni;
- la ripartizione dei compensi degli Amministratori nel 2022 tra gli amministratori esecutivi della Società, conformemente alla Politica generale di Remunerazione del 2022;
- l'assegnazione della ripartizione del 1° ciclo di bonus azionario del Piano LTI 2019-2020;
- la remunerazione percepita nel 2022 dai Dirigenti con responsabilità strategiche di DIS, conformemente alla Politica generale di Remunerazione del 2022;
- ulteriori modifiche al Regolamento del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, per fissare una scadenza congrua per la presentazione della documentazione di supporto all'ordine del giorno di ciascuna riunione;
- la conformità delle attuali procedure di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, al fine di allinearle allo stesso.

Alcune riunioni informali sono state tenute con il Direttore Finanziario e con il Direttore delle Risorse Umane, per ricevere aggiornamenti sulle attività programmate e non programmate.

Tutte le considerazioni espresse dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono state riportate dal suo Presidente in sede di primo Consiglio di Amministrazione utile. Il Comitato, le cui riunioni sono tutte verbalizzate, ha approvato un calendario delle riunioni nel 2023, come consentito dal pertinente regolamento interno, secondo il quale sono previste nel 2023 almeno tre (3) riunioni, due (2) delle quali già avvenute alla data di approvazione della presente Relazione.

Nel 2022 il Comitato ha chiesto la collaborazione dell'Ufficio Risorse Umane, che a sua volta si è

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

avvalso della società di consulenza esterna Deloitte per la definizione delle politiche retributive, previamente valutazione dell'indipendenza del consulente prescelto. Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni nello svolgimento delle sue funzioni ha inoltre avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Come autorizzato dalla delibera approvata dagli Amministratori il 6 maggio 2021, è stata confermata l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi (precedentemente il Comitato di Revisione Contabile), investito dei doveri indicati nel pertinente Regolamento del Comitato. Il numero dei componenti del Comitato Controllo e Rischi è stato confermato a tre (3) e vi sono stati nominati i seguenti membri non esecutivi e indipendenti: il Dott. Marcel C. Saucy, il Dott. Tom Loesch e la Dott.ssa Monique I.A. Maller, quest'ultima nominata anche Presidente del Comitato trattandosi di un'amministratrice indipendente dotata di adeguata esperienza in contabilità e finanza.

Con delibera del 10 marzo 2022, il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre definito il budget di spesa annuale del Comitato per un ammontare pari a EUR 20.000,00. Il budget è stato ritenuto adeguato all'espletamento dei seguenti compiti di assistere, fornire pareri e sottoporre proposte al Consiglio di Amministrazione riguardo a:

- la nomina e revoca del Responsabile dell'Internal Audit, incaricato del monitoraggio costante dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficienza e dell'efficacia della funzione di Internal Audit;
- la definizione della remunerazione del Responsabile dell'Internal Audit nonché dell'approvazione annuale del piano di lavoro dell'Internal Audit, chiedendo inoltre al Responsabile dell'Internal Audit di includervi dei controlli specifici su determinate aree operative;
- l'esame di relazioni periodiche o particolarmente significative dell'Internal Audit;
- la definizione dei criteri guida del S Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per valutare l'adeguatezza del Sistema rispetto alla strategia di rischio della Società, almeno due volte l'anno dopo l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, oltre a riferire al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte;
- la valutazione della strategia di rischio e della politica di gestione della Società per quanto riguarda l'individuazione dei rischi principali;
- il monitoraggio dell'indipendenza del revisore contabile esterno e la sua procedura di selezione secondo la normativa istituita dalla legge lussemburghese del 23 luglio 2016 sull'esercizio professionale della revisione contabile;
- la valutazione della corretta applicazione dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio consolidato, in collaborazione con i revisori contabili esterni e con il dirigente incaricato della redazione delle relazioni finanziarie della Società;

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- la valutazione delle risultanze riferite nella relazione del revisore contabile esterno ed in qualsiasi loro suggerimento scritto;
- la valutazione dell'idonea e corretta rappresentazione, nelle informative periodiche finanziarie e non finanziarie della Società, del suo modello aziendale, delle sue strategie, dell'impatto dei suoi affari nonché della performance realizzata;
- l'esame del contenuto di tali informative periodiche non finanziarie rilevanti per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la procedura di delega delle funzioni di vigilanza di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo italiano 231/2001 ad un organismo specificamente istituito a tal fine (il cosiddetto Supervisory Committee o Organismo di Vigilanza);
- la procedura di approvazione delle transazioni importanti e delle transazioni significative con parti correlate in cui partecipino la Società o le sue partecipate, secondo i regolamenti interni che disciplinano tali transazioni.

Il Comitato riferisce inoltre al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi due volte l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale e della semestrale.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e nel corso dell'Esercizio Finanziario non si è avvalso di alcun consulente esterno.

Alla fine dell'Esercizio Finanziario il Comitato Controllo e Rischi aveva tenuto due (2) riunioni della durata media di due ore e mezza (2,5), debitamente verbalizzate e con la partecipazione del 100% di tutti i suoi membri nominati.

Il revisore contabile esterno, il Responsabile dell'Internal Audit, un membro dell'Organo di Vigilanza ed il Direttore Finanziario furono invitati e parteciparono ad alcune riunioni riguardo a specifici punti all'ordine del giorno ma senza diritto di voto, e l'Amministratore Delegato fu debitamente informato delle loro partecipazioni. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni non partecipano i sindaci, perché la Società non ha un Collegio Sindacale.

Durante l'Esercizio Finanziario il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato e presentato al Consiglio di Amministrazione della Società alcune proposte sui seguenti argomenti:

- il lavoro svolto da MOORE Audit S.A. sul bilancio consolidato e civilistico del 2021 e sulla revisione semestrale del 2022, con particolare riguardo alla corretta applicazione dei principi contabili, in collaborazione con il Direttore Finanziario;

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- la relazione della Funzione Internal Audit del Gruppo DIS relativa al 2021 e la relazione semestrale sul lavoro svolto da detta funzione durante il primo semestre 2022 redatta dal Responsabile Internal Audit;
- la definizione del budget del Responsabile dell'Internal Audit per il 2022;
- la definizione del budget del Comitato;
- la valutazione dell'adeguatezza, efficacia e corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e delle sue partecipate; e
- ulteriori revisioni al Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, per fissare un termine congruo per la presentazione della documentazione di supporto all'ordine del giorno di ciascuna riunione.

Riunioni informali sono state tenute con il Responsabile dell'Internal Audit per ottenere un aggiornamento sulle attività programmate e non programmate, per valutare meglio le modifiche proposte budget di detta funzione e per conoscere il parere finale sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che è stato ritenuto idoneo ed efficace dalla medesima funzione.

Tutte le considerazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi sono state riferite dal suo Presidente nella prima riunione utile del Consiglio. Nell'esercizio finanziario 2023 il Comitato prevede di tenere almeno quattro (4) riunioni, tre (3) delle quali si sono già svolte alla data di approvazione della presente Relazione.

10. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10.1. AUTOVALUTAZIONE

Il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati sono oggetto di un'autovalutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione medesimo ogni tre anni prima del rinnovo del Consiglio medesimo. L'ultima valutazione è stata svolta dal Consiglio di Amministrazione uscente all'inizio dell'Esercizio Finanziario 2021. A tale proposito il Consiglio ha effettuato un'autovalutazione finalizzata a migliorare la performance e l'efficacia dello stesso Consiglio di Amministrazione, dei suoi comitati e dell'organizzazione in generale, nonché a proporre una rosa di candidati per il rinnovo del Consiglio. L'esito della valutazione, eseguita con il coordinamento del Presidente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni in carica in quel momento in qualità di Amministratore non esecutivo della Società nonché di Lead Independent Director, è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2021, che ha deliberato un giudizio favorevole dopo l'opinione preventivamente espressa dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, assieme alla successiva proposta di una rosa di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

La valutazione è effettuata attenendosi alle *best practice* internazionali ed in particolare alle disposizioni del Codice di Corporate Governance. La procedura di valutazione si articola in più fasi: un questionario di

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

autovalutazione, compilato anonimamente da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, è successivamente raccolto e discusso dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, i cui risultati sono riferiti al Consiglio di Amministrazione, che ne esprime un giudizio complessivo. In base all'esito di tale valutazione, alla fine del suo mandato il Consiglio di Amministrazione inserisce nella relazione agli azionisti chiamati a deliberare sulla nomina dei Consiglieri di Amministrazione un elenco contenente i profili manageriali e professionali ritenuti idonei a far parte del Consiglio. Infine la relazione è pubblicata nel Sito Internet conformemente alle leggi vigenti, unitamente all'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti.

La sopra descritta procedura non è stata ancora codificata per iscritto, ma è menzionata all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, come adempimento da svolgersi almeno una volta nel corso di ciascun mandato triennale. Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, al quale sono affidati alcuni compiti tutti in qualche modo correlati a tale procedura di valutazione, ha recentemente deliberato di chiedere ad un consulente esterno (lo Studio legale Bisogni Miccoli e Associati, che già coadiuva la Società in varie questioni aziendali) assistenza per la redazione di un regolamento di autovalutazione basato sulle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (che in alcuni casi costituiscono dei requisiti per la permanenza nel segmento STAR), in modo che il Consiglio di Amministrazione disponga di un criterio guida per valutare periodicamente l'efficacia della propria attività ed il contributo apportato dai suoi singoli membri. Il Consiglio vigilerà poi sull'implementazione del regolamento di autovalutazione. Secondo il nuovo regolamento proposto, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni parteciperà al coordinamento di una procedura formale di autovalutazione, che – in base alle norme attualmente vigenti - sarà svolta ogni tre anni in prossimità di ciascun rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio, con la collaborazione della Divisione affari societari del Gruppo d'Amico, garantirà l'adeguatezza e la trasparenza di tutta la procedura di autovalutazione. Il Regolamento di autovalutazione stabilirà una procedura finalizzata a valutare l'efficacia delle attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati eventualmente costituiti al suo interno. Alla fine della procedura di autovalutazione il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sarà in grado di esprimere un parere sul funzionamento concreto, sulla dimensione e sulla composizione del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e dei suoi Comitati, tenendo conto anche del ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e nel monitoraggio della performance, nonché sulla gestione e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società.

Il Regolamento di autovalutazione permetterà al Consiglio di Amministrazione di individuare gli interventi correttivi necessari od opportuni dopo lo svolgimento dell'autovalutazione. Il Presidente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni valuterà l'opportunità per la Società di ricorrere a consulenti esterni per svolgere l'autovalutazione, al fine di garantire e rafforzare l'adeguatezza della procedura stessa in modo equo ed indipendente. L'autovalutazione, se effettuata attenendosi alle procedure interne e senza ricorrere a consulenti esterni, salvo diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, si svolgerà con le seguenti modalità:

1. invio a ciascun amministratore di un questionario contenente alcune domande che richiedono l'espressione di un parere sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, con la facoltà di avanzare suggerimenti o proposte;

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

2. restituzione dei questionari compilati alla Divisione Affari Societari di d'Amico (o ad un consulente esterno), che redigerà una sintesi anonima ed aggregata dei pareri espressi e dei suggerimenti avanzati;
3. tale sintesi sarà sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, che adotterà le sue opportune valutazioni e delibere.

La Società già dispone di un questionario per la valutazione dell'attività e della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, che tuttavia dovrà essere modificato per adeguarlo alla nuova procedura formale, affinché gli Amministratori possano esprimere il loro parere attribuendo un voto da 1 a 5 (essendo 5 il voto più alto) sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati. Il questionario comprenderà anche una sezione speciale riservata ai suggerimenti ed alle proposte.

10.2 SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Essendo la Società classificabile come Società a Proprietà Concentrata diversa da una Società Grande, secondo le definizioni del Codice di Corporate Governance, e considerato che la Società già si avvale dei servizi del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, che svolge un ruolo fondamentale di consulenza e propositivo nell'individuazione della composizione ottimale dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto prioritario adottare un piano di successione, essendo la continuità e la stabilità della gestione garantite dalla riconferma del management da parte dell'azionista di controllo. Inoltre, la Società conferma che il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni aggiorna periodicamente l'organo amministrativo sui risultati dell'analisi e/o delle valutazioni eseguite. Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni esprime un parere periodico sulla composizione del Consiglio, che per garantire la continuità funzionale dell'organo amministrativo - anche nell'eventualità di una sostituzione anticipata degli amministratori rispetto alla normale scadenza del loro mandato - monitora assiduamente il numero dei membri interni e svolge una costante ricognizione di possibili candidati esterni.

11. REMUNERAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

L'articolo 10 dello Statuto prevede che la remunerazione da corrispondere ai consiglieri di amministrazione venga fissata dall'Assemblea degli Azionisti e rimanga invariata fino a diversa delibera da parte della stessa Assemblea degli Azionisti. I compensi agli amministratori che ricoprono particolari cariche vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta presentata dal Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni qualora l'Assemblea degli Azionisti non fissi un importo cumulativo dei compensi per tutti gli amministratori, compresi quelli che ricoprono particolari cariche.

Al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance relative alla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei massimi dirigenti della Società e delle sue partecipate, il 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica Generale per le Remunerazioni per il 2022 sulla base di un parere favorevole espresso dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni riunitosi all'uopo il 4 marzo 2022. La Politica è stata elaborata dall'Ufficio Risorse Umane del Gruppo con la collaborazione di un esperto indipendente.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Tale Politica riguarda tutte le forme di remunerazione e tende a creare un bilanciamento tra componenti fissa e variabile sia di breve che di lungo periodo legata alle performance. Le componenti variabili sono limitate nell'ammontare massimo mentre la componente fissa è tale da considerarsi sufficientemente remunerativa qualora non venga pagata alcuna componente variabile. Il Consiglio di Amministrazione verifica annualmente che l'importo della remunerazione versata agli amministratori non esecutivi sia commisurata alla competenza, professionalità ed impegno richiesti dal loro ruolo. Tale valutazione tiene conto del fatto che la politica adottata dalla DIS sia in linea con le best practice in tema di remunerazione diffuse tra le società di analoghe dimensioni che operano nello stesso segmento dello shipping. Ai fini della distribuzione dei compensi, il Consiglio d'Amministrazione prende in considerazione anche il fatto che i membri del Comitato Controllo e Rischi svolgono anche la funzione di "comitato di audit" conformemente a quanto previsto dalla normativa lussemburghese applicabile.

Le proposte relative agli schemi di remunerazione legata alle performance sono accompagnate da raccomandazioni sui relativi obiettivi e criteri di valutazione del raggiungimento degli stessi, con l'intento di allineare coerentemente la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei top manager con gli interessi di medio-lungo periodo degli Azionisti e gli obiettivi di successo sostenibile fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Per quanto riguarda il Piano di Incentivazioni a Breve Termine, l'attribuzione della parte variabile prevista dalla Politica del 2022 è stata collegata alle performance della Società e delle sue partecipate e la soglia di riferimento è stata legata al raggiungimento dell'obiettivo di performance annuo di DIS, misurato tramite l'indicatore dell'EBITDA consolidato. Il pagamento del premio annuo è condizionato non solo agli obiettivi di performance ma anche a parametri non economici, come una valutazione qualitativa che consideri obiettivamente l'attività svolta dall'organo societario (le attività programmate nell'anno precedente per l'anno di valutazione, le attività effettuate dalla divisione o unità operativa, ecc.) nonché l'efficacia e l'efficienza dell'attività. Il monte gratifiche da distribuire è rappresentato da una percentuale (fino al 5%) dell'EBITDA consolidato annuo.

La Politica di Remunerazione del 2022 non contiene altre disposizioni concernenti le indennità per la risoluzione del rapporto con gli amministratori esecutivi.

L'attribuzione di corrispettivi monetari non legati a parametri specifici (ad es. un bonus ad hoc) è sempre legata a cosa è definito nella Politica di Remunerazione; qualsiasi deroga dev'essere eccezionale ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

La Politica del 2022 non prevede accordi contrattuali che permettano alla Società di chiedere la restituzione integrale o parziale di remunerazioni pagate, fermi restando i limiti consentiti dalle leggi vigenti.

Per ulteriori particolari sulla Politica del 2022 si rimanda alla versione integrale del documento, pubblicata ad uso degli Azionisti nella sezione del Sito Internet della Società dedicata alla corporate governance.

Come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 19 aprile 2022, l'importo fisso lordo complessivo massimo annuo della remunerazione a favore del Consiglio di Amministrazione è

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

stato stabilito per l'Esercizio in EUR 330.000,00, importo ritenuto sufficiente a motivare i Consiglieri in considerazione delle loro qualità professionali. Al Consiglio di Amministrazione sono stati quindi conferiti il potere e l'autorizzazione per distribuire tale importo tra consiglieri che lo compongono e, per quanto riguarda gli amministratori esecutivi e gli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 5 maggio 2022, previo parere del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni nella riunione del 3 maggio 2022, ha distribuito i compensi e stabilito per il 2021 la seguente componente di remunerazione variabile di breve periodo per l'esercizio 2021 in aggiunta a quanto previsto dal Piano LTI (si veda capitolo 2. a della presente Relazione):

- la componente variabile della remunerazione (a breve termine) è stata fissata fino all'80% della remunerazione fissa attribuita a ciascun amministratore esecutivo;
- la soglia di riferimento dell'EBITDA ricorrente (restandone pertanto esclusi gli importi derivanti dalle compravendite di navi) considerata per la componente dell'incentivazione variabile a breve termine così come iscritta nel Bilancio d'Esercizio consolidato del 2022 approvato dagli Azionisti della Società, sarà pari o superiore a USD 82,9 milioni, esclusi i proventi delle cessioni di navi (secondo il bilancio d'esercizio 2022 di DIS).

Il Consiglio di Amministrazione ha garantito la coerenza della remunerazione pagata e maturata nel 2022 con i principi ed i criteri definiti nella Politica del 2021, tenendo conto degli eventi determinanti ivi previsti. Il Consiglio di Amministrazione ha attentamente considerato il parere espresso dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

Ulteriori informazioni sui compensi corrisposti agli amministratori ed ai top manager della Società e delle sue partecipate sono reperibili nella Relazione sulle Remunerazioni redatta conformemente a quanto previsto degli artt. 7bis e 7ter della Legge Lussemburghese sui Diritti degli Azionisti e pubblicata a disposizione degli Azionisti nella sezione corporate governance del Sito Internet della Società.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto soggetto responsabile del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, espleta i propri compiti sulla base di un modello ispirato alle raccomandazioni dettate dal Codice di Corporate Governance e dalle *best practice* a livello nazionale e internazionale. Il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo aver valutato il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sulla base delle relazioni ricevute dall'Internal Auditor, dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e dall'Organo di Vigilanza, ha preso atto del fatto che è da considerarsi adeguato ed efficace.

Esso è parte integrante della gestione dei Processi aziendali. La tempestiva individuazione dei rischi e l'impegno volto ad eliminare, ridurre e/o gestire consapevolmente gli stessi, è realmente percepito dai responsabili dei Processi, come una loro diretta responsabilità, sia da un punto di vista strategico che operativo. Particolare attenzione è rivolta verso i rischi insiti nei fattori critici di successo della sostenibilità,

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

come descritto nella Relazione non Finanziaria inclusa nel Bilancio d'Esercizio di DIS e obbligatoriamente pubblicata nel Sito Internet conformemente alla Legge lussemburghese del 23 luglio 2016.

La Società è in continua fase di implementazione e messa a punto delle misure necessarie a mantenere un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi efficiente e adeguato, mediante la periodica revisione delle politiche, dei processi e delle procedure esistenti e l'istituzione, laddove necessario, di un insieme di nuove regole, processi e strutture organizzative per il monitoraggio dell'efficienza delle operazioni societarie, dell'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie) fornite agli organi sociali ed al mercato, del rispetto di leggi e regolamenti e della salvaguardia del patrimonio sociale

Il continuo miglioramento del Sistema di Gestione Integrata, messo a punto negli ultimi anni, basato sull' "approccio di processo", mira a definire e verificare attentamente tutte le procedure interne, le istruzioni di lavoro, le responsabilità e le risorse, prendendo in considerazione le attività specifiche delle società che partecipano alla gestione integrata. La Società ha formalmente deciso di aderire al sistema di gestione integrato del Gruppo d'Amico. Tale processo di integrazione e allineamento comprende il sistema di controllo interno e gestione dei rischi disegnato dalla Società e dalle sue Partecipate e garantisce loro una migliorata gestione del rischio, aumentando l'efficacia e la regolarità dei processi. Pertanto, la Società attualmente beneficia di una serie di processi e procedure comuni.

Inoltre, l'integrazione ha portato al rafforzamento di un sistema di coordinamento tra gli organi preposti al controllo interno nello sviluppo dei propri piani di audit così da portare ad una razionalizzazione dei controlli. Tale livello di coordinamento è stato raggiunto grazie all'applicazione di un semplice protocollo definito in modo tale da non interferire con l'autonomia e l'indipendenza dei singoli sistemi di gestione. La collaborazione tra gli organi di controllo consente di condividere i report degli audit; ciò consente di poter prendere atto dei rilievi sollevati da ciascuno dei tre organi di controllo.

Nel corso del 2022 i rispettivi piani di audit finalizzati per il 2022 sono stati regolarmente condivisi. Sono stati inoltre condivisi, su richiesta dell'interessato, i report degli audit condotti in corso d'anno.

Con specifico riferimento al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, che fa parte del complessivo sistema di controllo interno adottato, la DIS ha implementato un sistema di procedure amministrative e contabili volto a garantire la correttezza, l'esattezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Un suggerimento di revisione periodica delle suddette procedure si rinviene negli audit condotti sui processi finanziari nel corso del 2022.

In particolare, sono previste specifiche procedure per la creazione e diffusione dell'informativa finanziaria obbligatoria e per la preparazione del Bilancio Consolidato e dell'informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate).

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

La funzione di Internal Audit ha, tra le proprie responsabilità, la verifica in modo indipendente dell'efficienza dei controlli individuati per ciascuno dei processi del Gruppo e delle società tenute all'informativa finanziaria.

Le aree di miglioramento individuate nel corso delle verifiche condotte sono illustrate al Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi della Società ed al Comitato Controllo e Rischi. Di concerto con ciascun responsabile di processo o società tenuta all'informativa finanziaria sono concordati dei piani d'azione volti a rafforzare il sistema di controllo in essere od a correggere specifiche carenze dello stesso. L'implementazione delle azioni concordate è costantemente monitorata dalla funzione di Internal Audit, la quale ne riferisce al Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi ed al Comitato Controllo e Rischi.

È compito del Responsabile del Controllo del Rischio mantenere di un adeguato sistema di controllo interno, che comprende la verifica periodica del funzionamento dei controlli chiave individuati e verificati con il supporto della funzione di Internal Audit durante la fase di implementazione, al fine di confermare che essi continuino ad operare in modo efficace ed efficiente.

La funzione di Internal Audit può selezionare alcune società operative o processi al fine di effettuare audit o follow-up analitici, essendo dotata di autonomo potere per redigere il piano di audit basato sull'analisi dei rischi e rendere operative singole azioni di cui al rispettivo piano. I risultati di tali verifiche, così come gli esiti dell'analisi e valutazione dei rischi, sono oggetto di una relazione, in coerenza con il processo di reporting di tutti gli altri interventi di Internal Audit.

La Società ritiene che il predetto sistema di valutazione e il relativo processo di attestazione, considerati il numero di processi e di società rilevanti tenute all'informativa finanziaria coinvolti, sia in grado di garantire e mantenere controlli affidabili in relazione al processo di informativa finanziaria.

12.1. Amministratore responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Responsabile del Controllo del Rischio / Amministratore Delegato)

Il 6 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare in capo all'Amministratore Delegato della Società, Dott. Paolo d'Amico, la delega all'implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con la qualifica di Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il Responsabile del Controllo e della Gestione dei Rischi ha assunto così il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dei compiti afferenti al controllo interno e la gestione dei rischi e, operando nell'ambito e nel rispetto delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, si è in particolare dedicato:

- alla mappatura dei principali rischi per la Società, considerando la natura dell'attività della stessa e delle sue Partecipate, tale da fare in modo che il Consiglio di Amministrazione sia sempre informato di eventuali nuovi rischi da tenere in considerazione ai fini della revisione della Politica Strategica di Gestione dei Rischi adottata dalla Società;

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- al monitoraggio dell'applicazione della Politica Strategica di Gestione dei Rischi stabilita dal Consiglio di Amministrazione nonché della realizzazione, applicazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione del Rischio, verificandone regolarmente l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia complessiva in relazione alle dinamiche delle condizioni operative ed al quadro legislativo e normativo di riferimento;
- a curare un costante flusso informativo con il Responsabile dell'Internal Audit richiedendo di effettuare verifiche su specifiche aree operative e sulla conformità dell'attività di gestione con le regole e le procedure interne e con le norme di legge, di tali flussi curando che fosse costantemente tenuto informato anche il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del 2022 il Responsabile del controllo e della gestione dei rischi non ha rilevato questioni o problematiche tali da richiedere specifiche relazioni al Comitato Controllo e Rischi (o direttamente al Consiglio di Amministrazione) se non le relazioni periodiche del Responsabile della funzione di Internal Audit che sono state tutte presentate al Chief Risk Officer prima di essere esposte al Comitato Controllo e Rischi.

Il Responsabile del controllo e della gestione dei rischi ha partecipato inoltre, insieme al Comitato Controllo e Rischi, al processo di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano di Internal Audit, alla procedura di nomina del Responsabile dell'Internal Audit nonché alla definizione della sua remunerazione, in linea con la Politica Generale sulle Remunerazioni della Società, nonché alla definizione del budget da destinare alla Funzione di Internal Audit.

12.2. Comitato di controllo interno e di gestione dei rischi

Si rimanda al capitolo 9.2

12.3. Responsabile della funzione di Internal Audit

In linea con gli Standard internazionali per Internal Audit si intende un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Auditor assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, controllo e governance.

Il Responsabile della funzione Internal Audit della Società, in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance ed in un'ottica di riduzione dei costi e di ottimizzazione dell'assetto organizzativo, è la Signora Loredana Saccomanno, persona esterna alla Società, dipendente della società al vertice dalla catena di controllo indiretto, in possesso delle idonee caratteristiche professionali, di autonomia e di indipendenza.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

La remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit è in linea con la Politica di Remunerazione e si compone di uno stipendio base più un bonus e viene versato dalla controllante indiretta della Società, che presta a quest'ultima un servizio basato su un regolare contratto infragruppo.

Ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio e dal Mandato di Internal Audit, il Responsabile dell'Internal Audit partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi su invito e in qualità di uditore senza diritto di voto.

Il Responsabile dell'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa, è gerarchicamente subordinato direttamente al Consiglio di Amministrazione ed ha il potere di effettuare controlli su tutte le procedure interne ed in particolare su quelle che, in base alla valutazione dei rischi effettuata periodicamente, risultano esposte ai rischi maggiori. Ella dispone inoltre dell'accesso diretto a tutte le informazioni utili per l'adempimento dei seguenti compiti che regolarmente svolge:

- fornitura di un supporto qualificato e sistematico ai responsabili di processo per la valutazione dei rischi che incidono sugli obiettivi dei processi specifici e la valutazione dei relativi controlli. Il framework adottato dalla Società è conforme al framework maggiormente diffuso a livello globale (il framework COSO).
- verifica del corretto ed efficace funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi, sia su base regolare, sia in relazione a esigenze specifiche, conformemente agli standard professionali internazionali e ad un Piano di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Responsabile della gestione dei rischi e del Comitato Controllo e Rischi. Tale Piano si basa su un'analisi strutturata dei principali rischi e sulla loro classificazione e valutazione;
- redazione di relazioni periodiche contenenti la valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, informazioni sull'attività svolta, sulla strategia di gestione del rischio della Società e sulla conformità dell'attività ai piani di gestione volti a ridurre i rischi. Tali relazioni sono condivise con il Responsabile del controllo e della gestione dei rischi e sottoposte al Comitato Controllo e Rischi;
- gestione di flussi informativi relativi ad eventi particolarmente importanti nei confronti del Responsabile del controllo e della gestione dei rischi, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- verificare l'affidabilità dei sistemi informatici, compresi quelli contabili.

Per svolgere l'attività di audit, il Responsabile dell'Internal Audit può avvalersi di servizi di consulenza esterni.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

La sezione del Sito Internet della Società dedicata alla corporate governance contiene un'area incentrata sull'Internal Audit, in cui si pubblicizza il fatto che i rischi inerenti alle attività delle società, anche se solo potenziali, possono essere segnalati per iscritto al responsabile dell'internal audit inviando un'e-mail a: internal.audit@damicoship.com. Vi si precisa inoltre che saranno considerate anche le segnalazioni anonime e che in caso di segnalazioni non anonime si tutelerà la riservatezza del mittente. Questo canale è ribadito in occasione di ogni audit, per il tramite dell'audit report con il quale vengono condivise le risultanze dell'audit con l'auditato.

A partire dal 2019, gli sviluppi apportati ai tools di Internal Audit hanno permesso di procedere all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali con cadenza annuale. Questo ha prodotto il naturale aggiornamento annuale del Piano di Audit per il successivo periodo.

Gli obiettivi e le priorità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo DIS sono l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi principali.

L'individuazione preventiva dei rischi e l'implementazione di tutte le misure necessarie per eliminarli, ridurli o gestirli consapevolmente, sono realmente percepite dai Responsabili di processo come delle responsabilità specifiche in capo alla loro funzione. Questo sia a livello strategico sia operativo, all'interno del livello organizzativo pertinente. Particolare attenzione è rivolta verso i rischi insiti nei fattori critici di successo.

Il Gruppo DIS è consapevole che un efficace Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi contribuisce alla salvaguardia del patrimonio societario, all'efficacia ed efficienza dell'operatività, all'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, alla conformità con leggi e regolamenti.

La Società ritiene altresì che la completa adozione di un Sistema di Controllo Interno integrato sia un prerequisito per garantire un'efficace politica dei rischi.

Conformemente alle migliori prassi nazionali e internazionali, l'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno della Società si basa sui seguenti concetti chiave:

- a) unicità e centralità del Sistema di controllo interno
- b) completezza e versatilità della valutazione dei rischi
- c) indipendenza e segregazione tra responsabilità operative e di controllo

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

A tal fine, la valutazione dei rischi dell'Internal Audit è stata unificata a quella aggiornata su proposta dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231 (approvato dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2021).

Resta da includere l'analisi riferita alle tematiche di Emergenza/Efficienza Energetica/Ambiente/Sicurezza/Salute e Sicurezza. L'integrazione è in corso.

La valutazione dei rischi è stata svolta su tutti i processi rivolgendo l'analisi a quei rischi evidenziati dai responsabili di processo.

Company's risk profile	INHERENT RISK	RESIDUAL RISK
2022	11,41	4,13
2021	11,34	4,22

Il profilo di rischio aziendale è stato valutato medio-basso come inerente e basso come residuo e in linea con il livello medio del 2021:

Alcuni rischi sono stati evidenziati come significativi:

- Rischio di mercato: rischi finanziari derivanti dalla volatilità e ciclicità del mercato. La Società attenua questo rischio impiegando parte della propria flotta con contratti periodici a tariffe fisse e coprendo ulteriormente parte dell'esposizione al mercato spot tramite Contratti Freight Future.
- Rischio reputazionale: influenzato principalmente dalla campagna di DIS nei media. La Società attenua questo rischio attraverso il monitoraggio della stampa, la comunicazione attiva e reattiva e la responsabilizzazione dei dipendenti.
- Rischio patrimoniale: attinente principalmente alla disponibilità delle navi, che potrebbe essere pregiudicata da loro avarie o non conformità. Tale rischio viene mitigato tramite ispezioni delle navi, l'adozione di un sistema di manutenzione programmata, il monitoraggio di elementi critici ed è considerato sotto controllo.
- Rischio di frode: sono principalmente i rischi di abuso di mercato, segnalazioni fraudolente e violazione della sicurezza logica. L'Organismo di Vigilanza e i relativi responsabili di processo si concentrano sulle misure di prevenzione specifiche.

La funzione ha inoltre continuato a svolgere delle azioni di miglioramento degli strumenti e dei processi per la misurazione dei rischi e dell'efficienza dei controlli, valorizzando il principio del miglioramento continuo richiesto dagli standard professionali e dalla best practice. Tali strumenti, in linea con il COSO framework, consentono la gestione della grossa mole di dati raccolti nelle attività di verifica e di valutazione dei rischi. Questo ha permesso, dal 2019, un aggiornamento del profilo di rischio aziendale con cadenza annuale e, parallelamente ha garantito una valutazione del sistema di controllo interno basata sempre più su misurazioni oggettive, riconducibili ad ogni singolo componente e principio suggeriti dal COSO framework.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

Sulla base della tabella di marcia delineata dalle normative in materia di sostenibilità attualmente in vigore e future, dal 2022 le questioni ESG saranno incluse nell'attività di valutazione dei rischi. La Società ha pertanto iniziato a definire i principali rischi legati agli obiettivi di sostenibilità e le strategie adottate per mitigare i medesimi.

Tra il 2021 e il 2022 DIS ha avviato la sua prima valutazione dei rischi ESG, classificando i principali rischi identificati nella stessa in relazione all'area di impatto - sociale, ambientale, economica e di governance - e collegandoli con le tematiche rilevanti per la sostenibilità del Gruppo. L'analisi è consistita nell'identificazione dei temi e nella valutazione della rispettiva rilevanza in relazione alle prestazioni della Società e al possibile miglioramento della reputazione e del vantaggio competitivo della stessa, in considerazione dei rischi correlati.

La valutazione risultante del Rischio Inerente e del Rischio Residuo associati alle aree di impatto ESG indica che nessun rischio incide in modo significativo sull'ESG (il rischio più elevato è 12,4 su 25).

ESG Risk Assessment	INHERENT RISK	RESIDUAL RISK
Enviromental	12,4	5,1
Social	10,0	3,8
Economic and Governance	11,5	4,0

L'ambito relativo all'ambiente è il maggiormente colpito, in particolare in materia di:

- Rischio di sicurezza ambientale marina e marittima derivante da avarie delle navi
- Cambiamenti climatici ed emissioni atmosferiche derivanti dal consumo di combustibile
- Efficienza energetica delle navi derivante da una gestione impropria dei viaggi.

La Società adotta specifiche strategie di mitigazione per ridurre i rischi più elevati a livelli accettabili. Il monitoraggio continuo della qualità del bunker e il sistema di manutenzione programmata, insieme al monitoraggio delle prestazioni e alla formazione del personale, vengono implementati a questo scopo.

Il 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit 2022 sulla base dell'analisi e della valutazione dei rischi condotta nel corso del 2021 e ha inoltre deliberato di fissare a 15.000 Euro il budget della Divisione Internal Audit per il 2022 sia per la Società sia per le sue Controllate, ritenendolo sufficiente e adeguato allo svolgimento dei propri compiti.

Durante l'Esercizio il Responsabile dell'Internal Audit ha debitamente svolto i propri compiti in conformità agli standard professionali (IPPF dell'Institute of Internal Audit internazionale) nella conduzione degli audit previsti e nello svolgimento delle verifiche volte alla redazione di un piano di gestione dei rischi, acquisendo le risultanze dell'attività di audit svolta dalla Funzione Salute Sicurezza Qualità e Ambiente (HSQE) del Gruppo d'Amico e dall'Organismo di Vigilanza.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Nessun rischio significativo, tale da compromettere una valutazione positiva del sistema di controllo interno, è stato identificato ed alcune opportunità di miglioramento sono state evidenziate ai relativi responsabili di processo, i quali hanno individuato e condiviso delle azioni di miglioramento.

Nel corso del 2022 si sono concluse le attività avviate nel 2021 e sono state svolte le attività programmate sui seguenti processi:

- Contabilità: Bilancio consolidato
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - audit interno sulla governance ICT
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - audit esterno sulla sicurezza delle tecnologie
- Noleggio navi
- Tesoreria

In considerazione di quanto detto sopra, il Responsabile della Funzione di Internal Audit può confermare la sua dichiarazione che il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è da considerarsi tuttora appropriato ed efficace.

Sono stati trattati suggerimenti di entità minore sulle seguenti tematiche:

- redazione e pubblicazione di procedure che meglio rappresentino la prassi operativa
- controlli automatizzati migliorati nel contesto dell'implementazione del nuovo sistema contabile
- monitoraggio della futura evoluzione dei rapporti tra Tecnologie dell'Informazione e Tecnologie Operative, in considerazione della necessaria connessione alla rete per il miglioramento della digitalizzazione della flotta e i conseguenti rischi relativi alla sicurezza informatica

Su richiesta dell'amministratore indipendente e in conformità agli standard dell'Institute of Internal Auditor, la funzione di Internal Audit ha avviato il processo per ottenere la certificazione di assicurazione della qualità, che prevede che il responsabile della revisione contabile sviluppi e mantenga un programma di garanzia e miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti dell'attività di revisione interna (st. 1300). Nel corso dell'anno, la funzione è stata oggetto di revisione da parte del dipartimento HSQE, coadiuvata da RIBA Services S.p.A. L'obiettivo della verifica era la valutazione della conformità del sistema di gestione agli standard interni e legali. Sono stati emessi solo una serie suggerimenti di miglioramento di minore entità, principalmente riferiti alla codifica della documentazione interna.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

12.4. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Benché la Società sia disciplinata dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo, in ragione della quotazione delle proprie azioni sul segmento STAR dell'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, in base al Regolamento di Borsa Italiana essa è tenuta ad applicare il Decreto Legislativo italiano n. 231/2001, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e dei loro organi per specifici tipi di reati, richiamati dal decreto 231 commessi e perseguibili in Italia, nell'interesse o a vantaggio della persona giuridica stessa, da parte di persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della persona giuridica o dei suoi organi o di una delle sue aree amministrative con autonomia finanziaria e funzionale ovvero da parte di persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della stessa ("Top Manager") o di soggetti sottoposti alla direzione o supervisione di uno dei Top Manager ("Dipendenti"). Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero dalla responsabilità se la persona giuridica dimostra quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione ha non solo adottato preventivamente (adozione ex ante), ma anche efficacemente attuati, un idoneo programma di compliance teso a sviluppare un organico e strutturato sistema di procedure, regole e controlli al fine di ridurre o prevenire concretamente il rischio che vengano commessi i vari tipi di reati, in particolare mediante l'individuazione e la relativa adozione di procedure per ciascuna delle attività sensibili identificate come attività a più alto rischio dei reati richiamati dal Decreto n. 231 stesso (il cosiddetto "**Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**" o il "**Modello 231**").
- il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organo di Vigilanza dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo e con la responsabilità della supervisione, del funzionamento e dell'osservanza del Modello 231, che non ha omesso di esercitare i suoi doveri di controllo; e
- il reato è stato commesso da una persona nell'intento fraudolento di evitare il Modello 231 efficacemente implementato dalla Società.

La tempestiva adozione ed implementazione di alcuni controlli e procedure nell'ambito del Modello 231 dopo la commissione di un reato (adozione ex post) potrebbe attenuare le sanzioni causate dall'accertamento della responsabilità.

Il 12 marzo 2008 la Società, con l'assistenza dei suoi consulenti esterni e dell'Organo di Vigilanza, e previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, ha formalmente adottato il Modello 231 e il 13 gennaio 2009 ha emesso specifiche procedure operative al fine di prevenire la commissione di tali crimini e costantemente le aggiorna.

Il 9 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 a seguito degli aggiornamenti normativi apportati dal regolatore nel 2017 e ha deciso di aderire al Sistema di Gestione Integrato della capogruppo le cui procedure sono costantemente aggiornate con riferimento agli ulteriori controlli specificamente richiesti dal Modello 231, come di volta in volta modificato. Talvolta

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

l'efficace attuazione del Modello 231 richiede l'introduzione di nuove procedure e/o politiche nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato.

Il Modello 231 adottato dalla Società è oggetto di costanti aggiornamenti, in funzione sia delle ristrutturazioni organizzative interne sia delle modifiche del contesto legislativo in merito all'ambito di applicazione del Decreto 231.

In data 29 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Modello 231 ridefinito e aggiornato, indotto dai cambiamenti intervenuti sia riguardo alla struttura organizzativa di riferimento che al quadro normativo successivo all'introduzione di nuovi crimini nel Decreto 231. Dall'Autovalutazione del Controllo e del Rischio precedentemente eseguita dalla Società risulta la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e in molti casi un profilo di rischio residuo modesto nonché medio e migliorabile per quanto riguarda formalizzazione degli aspetti procedurali.

In considerazione della circostanza che l'unico legame tra la Società e il territorio italiano è la sua quotazione nella Borsa Valori italiana, sono stati considerati pertinenti solo i reati presupposti previsti dal Decreto 231 e rilevanti ai fini dell'unica attività operativa esercitata da DIS in Italia, ed in particolare: i) i reati di malversazione, estorsione, induzione indebita a dare o promettere vantaggi, corruzione ed abuso d'ufficio verso le Pubbliche Amministrazioni; ii) i reati societari, compresa la corruzione tra persone fisiche private; iii) reati di abuso di mercati; iv) i reati di crimine organizzato; v) l'induzione a non rilasciare dichiarazioni all'autorità giudiziaria o a rilasciarle dichiarazioni false. Pertanto attualmente il Modello 231 si articola in sette (7) sezioni speciali sui seguenti argomenti: I) Rapporti con la Pubblica Amministrazione; II) Gestione dei Contenziosi; III) Gestione delle Risorse Umane; IV) Acquisti di beni e servizi; V) Gestione dei flussi di cassa, dei regali e delle donazioni; VI) Gestione dei conti, degli stati patrimoniali e delle operazioni azionarie; e VII) Gestione delle informazioni privilegiate.

Infine, nel corso del 2022 in ragione delle modifiche intervenute rispetto al quadro normativo di riferimento - in particolare, in merito all'introduzione delle seguenti nuove tipologie di reato presupposto: reati in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante, delitti contro il patrimonio culturale e riciclaggio di beni culturali e delitti di devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici - il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del luglio 2022 ha deliberato di avviare un aggiornamento del CRSA al fine di valutare il livello di rischio e la necessità di aggiornamento del Modello 231.

L'analisi nel quadro del CRSA della documentazione raccolta in merito alle attività svolte dalla Società e dalle interviste condotte con i Dirigenti con responsabilità strategiche potenzialmente coinvolti nelle attività riconducibili ai Reati nello scopo del CRSA, non è risultato sussistere un livello di rischio potenziale di commissione dei reati tale da consentire l'individuazione di una o più Attività Sensibili associate alle stese, con conseguente mancata necessità di procedere alla revisione e all'aggiornamento delle Parti Speciali del Modello 231 della Società. Inoltre, restano validi e applicabili i presidi di controllo già adottati dalla Società e i principi generali contenuti nel Codice Etico di DIS. Sulla base di quanto sopra, si è ritenuto necessario

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

procedere al solo aggiornamento formale della Parte Generale del Modello 231 della Società, al fine di dare atto che il Modello 231 è stato aggiornato al novembre 2022 in linea con le attività CRSA svolte.

L'ultimo aggiornamento della Parte Generale del Modello 231 della Società adottato il 10 novembre 2022 è consultabile nella sezione del Sito Internet della Società dedicata alla corporate governance.

Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza ha svolto le seguenti attività:

- Monitoraggio della fase attuativa di tutti i provvedimenti di salvaguardia previsti dalle autorità pubbliche per prevenire il rischio di pandemia tramite la consultazione delle funzioni competenti dell'organizzazione e delle persone a ciò designate.
- Strutturazione di un processo sul flusso di informazioni tra i responsabili di processo e l'Organismo di Vigilanza, da armonizzare nel Sistema di Gestione Integrato.
- Collaborazione con l'Internal Auditor per la definizione di un sistema di valutazione del rischio integrato.
- Analisi dei risultati della relazione di audit interno ICT e consultazione del responsabile ICT.
- Analisi dell'audit sulla gestione delle informazioni privilegiate.
- Strutturazione di un programma di formazione sul Modello 231 e sulla piattaforma di whistleblowing.
- Avvio dell'aggiornamento della valutazione dei rischi per i nuovi reati nel Decreto 231.
- Approvazione del piano triennale di audit

- Riunioni sul flusso di informazioni con i revisori contabili esterni, il comitato controllo e rischi ed il Revisore contabile interno
- Verifica della gestione delle relazioni infragruppo.
- Verifica della preparazione del Bilancio

Nella stessa riunione del 12 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato e adottato il Codice Etico che contiene i principi etici fondamentali d'impresa che la Società osserva e al cui rispetto sono tenuti gli amministratori, i dipendenti, i consulenti e i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome o per conto della Società. Il Codice Etico è stato modificato ed aggiornato anche in base ai primi risultati del processo di Valutazione dei Rischi nonché approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2014 ed è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del Sito Internet. La Società ha deciso di adottare i principi etici generali della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A. opportunamente adattandoli laddove necessario al sistema legislativo lussemburghese. Nel corso del 2018 la sezione del Codice Etico dedicata alla normativa privacy è stata aggiornata. Inoltre, nel 2019 il Codice Etico è stato nuovamente aggiornato con l'introduzione del riferimento alle nuove Linee Guida sul Whistleblowing approvate dalla Società. La Società ha inoltre a sua volta incoraggiato le proprie Partecipate all'adozione del Codice Etico nella sostanza simile a quello della Società.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Il 12 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Comitato per le Nomine, l'iniziale creazione di un Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- vigilare sull'efficacia del Modello 231, approntando procedure di controllo per determinate azioni o specifici atti posti in essere dalla Società, anche coordinandosi con le altre funzioni aziendali, al fine di effettuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- verificare periodicamente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello 231, accertando che gli elementi previsti nelle singole parti speciali per le diverse tipologie di reato siano adeguati ai requisiti di osservanza di quanto prescritto nel Decreto 231 e svolgendo verifiche sulle attività aziendali al fine di aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornare il Modello, laddove si renda necessario adeguarlo in relazione a nuove esigenze o condizioni aziendali;
- assicurare il necessario flusso informativo, anche promuovendo idonee iniziative di conoscenza e comprensione del Modello 231.

Il Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per le Nomine e per le Remunerazioni, in data 7 maggio 2020 ha deliberato di confermare la costituzione dell'Organismo di Vigilanza rinnovando la nomina dei suoi membri scaduti. Tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati per un periodo che si concluderà in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti chiamata a deliberare l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2022.

L'Organismo di Vigilanza della Società è composto da tre (3) membri nominati a seguito di attenta valutazione e considerazione della sussistenza dei seguenti requisiti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/01: capacità di autonoma iniziativa, indipendenza, professionalità, continuità di azione, assenza di conflitti di interesse e onorabilità. Tali membri sono il Dott. Nicola Pisani (Presidente dell'Organo di Vigilanza, avvocato e professore di diritto penale, esterno alla Società ed al suo Gruppo), il Dott. Maurizio Andrea Bergamaschi (ex Direttore dell'Ufficio Legale del Gruppo) e la Dott.ssa Anna Alberti (collaboratrice dell'Ufficio Legale del Gruppo).

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 marzo 2022 ha deliberato la fissazione di un budget di spesa per l'Esercizio per l'Organismo di Vigilanza di EUR 20.000,00, ritenuto adeguato all'espletamento dei suoi compiti.

In data 29 luglio 2008 l'Organismo di Vigilanza, ha inoltre approvato il proprio Regolamento che ne disciplina funzionamento, procedure operative, doveri e diritti. Tale Regolamento è attualmente in corso di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2022 sulla base della relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza relativa all'attuazione, al funzionamento, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello 231, a seguito di debita valutazione ha ritenuto di poter sottoscrivere l'attestazione di adozione del Modello a valere per l'anno 2022.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

L'Organismo di Vigilanza si è dotato fin dalla sua iniziale costituzione di un sistema di segnalazione di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne che garantisce un canale informativo specifico e riservato. Tale canale è stato pubblicizzato attraverso la formazione sull'applicazione del Modello 231 e dal 2017 anche nella sezione corporate governance del Sito Internet. Nel corso del 2020 al suddetto canale si è aggiunto il canale di whistleblowing predisposto ai sensi della Legge n. 179 del 30 novembre 2017 e in linea con le best practice internazionali. A marzo 2021 è stata implementata una piattaforma a livello di Gruppo d'Amico con l'obiettivo di garantire la riservatezza dell'identità e l'anonimato dei whistleblower - che possono essere anche parti terze. Tale piattaforma consente di segnalare eventuali irregolarità e/o comportamenti illeciti, atti od omissioni che possano costituire violazioni o tentativi di violazione, anche solo sospetta, di quanto segue:

- le disposizioni legislative di cui al D.Lgs. 231/2001
- i principi sanciti nel Codice Etico e nei Modelli Organizzativi 231 di d'Amico International Shipping S.A.
- le procedure, le politiche e le regole in generale previste dal Sistema di Gestione Integrato
- la Politica Anticorruzione

che possono costituire frode o danno, anche potenziale, nei confronti di colleghi, azionisti e stakeholder, o ovvero atti illeciti lesivi degli interessi e della reputazione della Società.

A titolo esemplificativo, le segnalazioni possono riferirsi a circostanze di presunte violazioni delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro, corruzione nell'adempimento di responsabilità, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, abuso di poteri affidati al fine di ottenere vantaggi privati, irregolarità contabili, false dichiarazioni, demansionamento e assunzioni non trasparenti. Le segnalazioni possono anche riguardare casi anche sospettati o tentati di bullismo sul posto di lavoro, molestie sessuali, violazioni della normativa sulla privacy e situazioni di conflitti di interesse reali, potenziali e apparenti per i quali non sia stata eseguita adeguata comunicazione da parte dei soggetti coinvolti e che possano avere conseguenze sull'imparzialità e sul buon andamento della Società.

Questa nuova piattaforma sostituisce il sistema di segnalazione a bordo pregresso e può pertanto essere utilizzata anche per la segnalazione di eventi che si verificano a bordo di una nave o di qualsiasi evento concernente una nave. La nuova piattaforma di whistleblowing è disponibile all'indirizzo <https://openreportingsystem.damicoship.com/> - con accesso sia da portale intranet sia dai siti internet di DIS.

Si segnala che nel corso del 2022 non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza, né direttamente né tramite la piattaforma di whistleblowing, segnalazioni di violazione del Modello 231 o del Codice Etico.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

12.5. Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, le attività operative della Società e la situazione finanziaria, ivi compresi, in particolare, i libri contabili e il bilancio, sono oggetto di esame da parte di un revisore contabile indipendente. Il revisore contabile indipendente è nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per un periodo non superiore ai sei (6) anni e rimane in carica fino all'elezione del relativo successore. I revisori sono rieleggibili e possono essere rimossi in qualsiasi momento, con o senza giusta causa, a mezzo di deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

L'Assemblea Annuale Ordinaria degli Azionisti riunitasi in data 21 aprile 2020 ha conferito l'incarico di Revisore Indipendente Esterno ("réviseur d'entreprises agréé") del bilancio d'esercizio e consolidato della Società a MOORE Audit S.A. con sede in Lussemburgo, a cui è stato conferito un mandato della durata di tre anni, con scadenza prevista in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio della Società relativo all'esercizio 2022.

12.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi della Legge sulla Trasparenza il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Dirigente Preposto) deve essere un manager in possesso delle capacità e delle conoscenze necessarie per analizzare con raziocinio il bilancio. Tale soggetto potrebbe essere ad esempio il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ovvero un alto Dirigente. Il suo nome e la sua funzione sono chiaramente indicati nella dichiarazione che tale manager effettua, per quanto a sua conoscenza, relativamente al fatto che il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili applicabili e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e del conto economico della Società e delle sue Partecipate consolidate nel loro insieme e che la relazione sulla gestione illustra correttamente i risultati realizzati, la situazione della Società e delle sue delle Partecipate consolidate nel loro insieme, unitamente a una descrizione dei principali elementi di rischio e di incertezza ad esse associati.

A tal fine il Dirigente Preposto attua le procedure amministrative e contabili necessarie per la redazione periodica del bilancio civilistico e consolidato e di qualsiasi altra comunicazione di natura finanziaria.

12.7. Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi)

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 28 febbraio 2013, avendo ricevuto l'opinione favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha deliberato l'approvazione di alcune modifiche delle linee guida della Società relative al Sistema di controllo interno e Gestione dei Rischi (di seguito le "Linee Guida") redatte al fine di stabilire dei metodi di coordinamento tra gli organi della Società coinvolti nel Sistema di controllo interno e Gestione dei Rischi per migliorare l'efficienza del Sistema e ridurre la sovrapposizione dei compiti. La riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 20 marzo 2019, in seguito ad opinione positiva del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato delle modifiche alla Politica Strategica di Gestione dei Rischi

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 63 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

(Risk Management Strategy Policy) della Società, aggiornando i vari rischi finanziari e operativi a cui essa è esposta durante la gestione ordinaria. Tale Politica è volta a garantire una corretta individuazione dei principali rischi della Società e delle sue Partecipate, nonché la loro corretta misurazione, gestione e controllo per prevenirli perseguendo l'obiettivo di protezione del patrimonio societario e in conformità ai principi di corretta gestione. Inoltre ogni anno la Dichiarazione non Finanziaria della Società ne illustra la Politica della Strategia generale di Gestione del Rischio.

12.7. SCHEMA DI COORDINAMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO INTERNO

Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs 231/2001 – Comitato Controllo e Rischi			
	<i>Scopo</i>	<i>Criteri di applicazione</i>	<i>Frequenza</i>
a.	Cognitivo – informativo	Fatte salve le effettive esigenze di comunicazione, l'Organismo di Vigilanza trasmette un flusso di informazioni strutturato sull'applicazione del Modello Organizzativo e di Gestione 231, in relazione ai seguenti aspetti: - Funzionamento generale del Modello Organizzativo e di Gestione 231; - Aggiornamento delle aree di rischio; - Fatti/eventi rilevanti emersi dopo l'applicazione del modello.	Annuale
b.	Garanzia	L'Organismo di Vigilanza garantisce l'adeguatezza e lo stato di applicazione del Modello 231.	Annuale
Internal Audit Manager – Comitato Controllo e Rischi			
	<i>Scopo</i>	<i>Criteri di applicazione</i>	<i>Frequenza</i>

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

a.	Cognitivo - informativo	<p>Fatte salve le effettive esigenze di comunicazione, l'Internal Audit Manager:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferisce in merito alle proprie attività su richiesta del Comitato Controllo e Rischi o su propria iniziativa - Sottopone al Comitato Controllo e Rischi il Piano di Audit per ricevere un parere preliminare all'approvazione formale da parte del Consiglio di Amministrazione. 	<p>Almeno due volte all'anno</p> <p>Annuale</p>
b.	Cognitivo - partecipativo	L'Internal Audit Manager partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi come uditore e su invito.	Almeno due volte all'anno
c.	Applicazione delle direttive/linee guida	Il Comitato Controllo e Rischi può chiedere di svolgere audit specifici.	Su richiesta
d.	Garanzia	Su richiesta del Comitato Controllo e Rischi l'Internal Audit Manager riferisce in merito alle modalità di gestione del rischio e all'osservanza dei piani di gestione del rischio, esprimendo una valutazione sul Sistema di Controllo Interno in termini di capacità di raggiungere un profilo di rischio complessivo accettabile, tenendo conto della Politica Strategica di Gestione dei Rischi adottata dalla Società.	Almeno due volte all'anno
e.	Consulenza	Il Comitato Controllo e Rischi fornisce un parere preliminare alla nomina/revoca dell'Internal Audit Manager.	n.d.
Comitato Controllo e Rischi – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili			

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
 ASSETTI PROPRIETARI
 2022

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 65 di 69

 Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

	<i>Scopo</i>	<i>Criteri di applicazione</i>	<i>Frequenza</i>
a.	Cognitivo - informativo	Fatte salve le effettive esigenze di comunicazione, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili riferisce in merito ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza dei poteri e delle risorse a sua disposizione; - Adeguatezza e adozione di procedure amministrative e contabili; - Questioni rilevanti sorte e azioni intraprese. 	In occasione dell'approvazione dei Documenti contabili annuali e semestrali e della Relazione intermedia sulla gestione
b.	Cognitivo - partecipativo	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili partecipa su invito e come uditore alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che tratta i temi relativi alle questioni contabili.	Almeno in occasione dell'approvazione dei Documenti contabili annuali e semestrali e della Relazione intermedia sulla gestione
Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs 231/2001 => Internal Audit Manager			
	<i>Scopo</i>	<i>Criteri di applicazione</i>	<i>Frequenza</i>
a.	Cognitivo - informativo	Fatte salve le effettive esigenze di comunicazione: L'Organismo di Vigilanza può trasmettere le sue relazioni di audit quando l'Internal Audit Manager necessita di effettuare audit nella stessa area.	n.d.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 66 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

b.	Applicazione delle direttive/linee guida	<ul style="list-style-type: none"> - L'Organismo di Vigilanza identifica i processi sensibili e ne informa prontamente l'Internal Audit Manager; - L'Organismo di Vigilanza può stabilire e avviare un piano di audit in base al piano di audit dell'Internal Audit Manager; - L'Organismo di Vigilanza raccoglie e tramette all'Internal Audit Manager informazioni sulle operazioni/transazioni a rischio. 	<p>Annuale</p> <p>Annuale</p> <p>n.d.</p>
Internal Audit Manager => Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs 231/2001			
	<i>Scopo</i>	<i>Criteri di applicazione</i>	<i>Frequenza</i>
a.	Cognitivo - informativo	<p>Fatte salve le effettive esigenze di comunicazione:</p> <p>l'Internal Audit Manager può trasmettere relazioni di audit quando l'Organismo di Vigilanza necessita di effettuare audit nella stessa area ma nell'ambito del D. Lgs. 231/2001.</p>	n.d.
b.	Cognitivo - partecipativo	Se l'Internal Audit Manager non è membro dell'Organismo di Vigilanza partecipa come uditore e su invito alle riunioni dello stesso.	Su richiesta
c.	Applicazione delle direttive/linee guida	- L'Internal Audit Manager identifica i processi sensibili e ne informa prontamente l'Organismo di Vigilanza;	<p>Annuale</p> <p>Annuale</p>

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
 ASSETTI PROPRIETARI
 2022

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 67 di 69

 Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

		<ul style="list-style-type: none"> - L'Internal Audit Manager può stabilire e avviare un piano di audit in base al piano di audit dell'Organismo di Vigilanza; - L'Internal Audit Manager raccoglie e tramette all'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 informazioni sulle operazioni/transazioni a rischio. 	n.d.
Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs 231/2001 – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili			
	<i>Scopo</i>	<i>Criteri di applicazione</i>	<i>Frequenza</i>
a.	Cognitivo - informativo	Fatte salve le effettive esigenze di comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> - Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili riferisce sulle attività su richiesta dell'Organismo di Vigilanza o su propria iniziativa; - L'Organismo di Vigilanza sottopone al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili informazioni sull'applicazione del Modello Organizzativo e di Gestione 231 con riferimento alle questioni contabili. 	Su richiesta Annuale
Internal Audit Manager – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili			
	<i>Scopo</i>	<i>Criteri di applicazione</i>	<i>Frequenza</i>
a.	Cognitivo – informativo	Fatte salve le effettive esigenze di comunicazione:	

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
 ASSETTI PROPRIETARI
 2022**

Data: 09 marzo 2023

Pagina: 68 di 69

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

		<ul style="list-style-type: none"> - L'Internal Audit Manager riferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili in merito a audit programmate/in corso/completate e ai relativi risultati con riferimento alle questioni amministrative e contabili; - Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili informa l'Internal Audit Manager in merito alle anomalie del sistema amministrativo e contabile per le quali è richiesta assistenza da parte della Funzione di Internal Audit. 	<p>In occasione di un audit</p> <p>n.d.</p>
b.	Applicazione delle direttive/linee guida	<p>Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili può chiedere all'Internal Audit Manager, nell'esercizio della sua funzione di consulente, di effettuare la mappatura e la valutazione dello stato dei controlli sui processi di competenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.</p>	<p>Su richiesta</p>
c.	Garanzia	<ul style="list-style-type: none"> - L'Internal Audit Manager effettua gli audit del lavoro del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili in modo da fornire una garanzia al Comitato Controllo e Rischi; - L'Internal Audit Manager fornisce una garanzia al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, comunicando le sue considerazioni sullo stato del controllo interno nell'area amministrativa e contabile. 	<p>Su richiesta</p>
d.	Consulenza	<p>L'Internal Audit Manager contribuisce alla valutazione dell'adeguatezza dei processi amministrativi e contabili fornendo la sua opinione basata sull'attività svolta.</p>	<p>Annuale</p>

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

**13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI
CORRELATE**

In data 7 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato e adottato un insieme di regole interne volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite delle sue partecipate, che abbiano un rilevante peso sull'attività della Società, sui suoi bilanci, sui dati economici e finanziari, in considerazione della loro natura, importanza strategica o dimensione, con particolare riferimento a Operazioni Significative poste in essere dalla Società o dalle sue Partecipate con le Parti Correlate, comprese operazioni all'interno del Gruppo.

Il 18 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione previa opinione espressa dal Comitato Controllo e Rischi, ha approvato una versione emendata di tali regole (qui di seguito le "Regole").

Le suddette Regole individuano le Operazioni Rilevanti e le Operazioni Significative poste in essere con Parti Correlate escludendo da queste ultime le cosiddette Operazioni intrasocietarie con Parti Correlate poste in essere tra la Società o le partecipate e società il cui capitale sia direttamente o indirettamente in possesso della Società. Inoltre le regole emendate riservano esclusivamente al Consiglio di Amministrazione il diritto di preventiva approvazione (per le operazioni di diretta competenza della Società) o di preventiva valutazione (per le operazioni su cui hanno competenza le partecipate dirette o indirette della Società) in caso di Operazioni Rilevanti identificate come tipiche o usuali in quanto coerenti con il core business della Società e delle partecipate (vale a dire vendita di navi, acquisto e noleggio attivo e passivo, esecuzione di contratti relativi alla costruzione di navi e altre operazioni strettamente correlate). Il processo decisionale relativo a tutte le altre Operazioni Rilevanti e Operazioni Significative con Parti Correlate rimane di competenza esclusiva, in termini di preventiva approvazione e/o valutazione, del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi. Tali Regole prevedono inoltre che gli Amministratori forniscano al Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, una sintetica analisi di tutti gli aspetti di rilievo relativi alle Operazioni Rilevanti e alle Operazioni Significative con Parti Correlate che siano state sottoposte alla loro attenzione, nonché le informazioni in merito alla natura della relazione, alle modalità di svolgimento dell'operazione, alle condizioni economiche e di altro tipo, alle procedure di valutazione impiegate, alla motivazione a monte dell'operazione, all'interesse della Società alla sua attuazione e ai rischi connessi, alla coerenza strategica, alla fattibilità economica e al ritorno previsto per la Società ("Informazioni Rilevanti"). La comunicazione delle Operazioni Rilevanti e delle Operazioni Significative con Parti Correlate viene effettuata:

a) Nella relazione sulla gestione e nella relazione del Consiglio di Amministrazione ai resoconti intermedi di gestione e alle relazioni semestrali (ad eccezione delle operazioni e dei saldi in essere con parti correlate infragruppo);

b) Al mercato mediante comunicato stampa price sensitive redatto conformemente alle indicazioni di cui all'art. IA.2.6 delle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A. nel caso in cui la conclusione di tali operazioni

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

rilevanti con parti correlate sia anche da considerarsi come informazione privilegiata ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato.

La Società, costituita ai sensi della legge del Granducato di Lussemburgo e con sede legale in Lussemburgo, ma i cui titoli sono ammessi alla negoziazione solo in Italia, al momento della quotazione ha assunto impegni con la CONSOB e, in particolare, con riferimento al compimento di operazioni con parti correlate della Società o delle sue partecipate quando tali operazioni possano avere un significativo impatto sulla solidità del patrimonio societario o sulla completezza e correttezza delle informazioni comunicate a causa dell'assenza in Lussemburgo di un regolamento in materia equipollente a quello previsto dalla legge italiana.

La proposta di legge del Lussemburgo del 1° agosto 2019, che ha recepito la direttiva europea SRD II che, inter alia, stabilisce le regole cui devono attenersi le società per regolamentare la trasparenza e l'approvazione delle operazioni con parti correlate, mostra che sia lo statuto di DIS sia l'attuale "Regolamento delle operazioni con parti correlate e operazioni significative dal punto di vista economico, finanziario e contabile" di DIS sono conformi ai requisiti imposti dalla legge lussemburghese, che è l'unica applicabile alla Società, e che in alcuni casi possono essere semplificati.

La Società è in fase di revisione del suddetto regolamento, così da poter meglio definire la rilevanza delle operazioni e definire in maniera più precisa l'impatto che le stesse potrebbero avere sulle decisioni economiche degli azionisti della società; limitare e/o eliminare la richiesta di un parere da parte di un terzo indipendente (non necessario ai sensi della Legge del Lussemburgo); ed ampliare il numero delle operazioni escluse sulla base dell'elenco previsto dall'art. 7 quater della Legge Lussemburghese sui diritti degli azionisti.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha debitamente implementato le previsioni delle suddette Regole valutando preventivamente, ai sensi della suddetta procedura, tutte le Operazioni Rilevanti e le Operazioni Significative con Parti Correlate principalmente realizzate dalle Partecipate operative della Società.

14. COLLEGIO SINDACALE

La Società non nomina i Sindaci in quanto la *lex societatis* lussemburghese non li contempla.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il team Investor Relations della Società ha condotto un programma strutturato volto a promuovere un dialogo costante con gli investitori istituzionali, gli azionisti e i mercati per garantire la diffusione sistematica di informazioni esaustive, complete e puntuali sulle proprie attività, conformemente ai requisiti di legge e conformemente agli standard di corporate governance e delle raccomandazioni degli organismi competenti, nel rispetto della riservatezza di alcune informazioni.

I risultati finanziari sono presentati trimestralmente, utilizzando conference call pubbliche, il cui accesso è possibile anche attraverso tramite webcast o telefono. Lo stesso giorno la registrazione della teleconferenza e la presentazione in power-point sono rese disponibili sul sito internet nella sezione di Investor Relations. Nel corso dell'anno vengono costantemente mantenuti contatti con la comunità finanziaria per discutere la performance della Società e i relativi risultati, attraverso incontri, conference call,

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

interventi presso broker conferences, nonché tramite la partecipazione agli eventi pertinenti organizzati da Borsa Italiana S.p.A. (segmento STAR). DIS ha inoltre organizzato diversi incontri individuali, virtuali e in persona, con investitori ritenuti particolarmente interessati a investire nella nostra Società, tenendo conto della nostra capitalizzazione di mercato, della valutazione azionaria, del settore di attività e della natura ciclica della nostra attività.

In data 29 luglio 2008, il Consiglio di Amministrazione, per le dimissioni dell'ex Responsabile Investor relations in qualità anche di Direttore Finanziario della Società, ha nominato la Sig.ra Anna Franchin, quale responsabile delle attività di relazione con gli investitori della Società con riporto diretto al CFO della Società.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul Sito Internet della Società. La sezione Investor Relations contiene informazioni sul titolo, dati storici di bilancio, comunicati stampa, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e copertura degli analisti. Nel 2023, il Sito Internet della Società sarà rivisto per renderlo di più agevole ed efficace consultazione anche da dispositivi mobili. A partire dal 2020, gli aggiornamenti sull'attività di relazioni con gli investitori della Società sono disponibili anche sulla pagina LinkedIn aziendale <https://www.linkedin.com/company/d-amico-international-shipping-s-a/>.

Gli azionisti d'Amico International Shipping possono inoltre comunicare attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica: ir@damicointernationalshipping.com.

Dialogo con gli azionisti

Le principali linee guida per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder sono incluse sia nella Investor Relations sia nella procedura di comunicazione. La Società intende migliorare questo dialogo in futuro in considerazione degli impegni assunti dagli stakeholder, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo relativi al consumo e alla produzione responsabili e al piano d'azione per il clima, ad esempio promuovendo l'attenzione del pubblico verso temi di rilevanza sociale, culturale e ambientale. Attualmente la Società è impegnata nella costante analisi dei suoi stakeholder, raggruppandoli in diverse categorie per rilevarne le esigenze e le aspettative ed identificare le azioni da intraprendere. Il Presidente assicura che il Consiglio sia informato sui possibili sviluppi futuri del dialogo con gli azionisti da parte del Direttore Finanziario, che è responsabile del suo coordinamento.

È comunque importante sottolineare che, essendo la Società a Proprietà Concentrata diversa da una Società Grande, gran parte del dialogo con gli Azionisti avviene nel corso dei roadshow o in occasione delle Assemblee degli azionisti, alle quali partecipano gli azionisti di minoranza.

16. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha tenuto l'assemblea generale annuale degli azionisti il 19 aprile 2022 vietando la partecipazione fisica degli azionisti così come allora permesso dalla normativa emergenziale in vigore in Lussemburgo. All'Assemblea di cui sopra pertanto non ha partecipato come di consueto il Presidente e Amministratore Delegato. Il Presidente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha riferito agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato da egli presieduto in forma di

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

lettera agli azionisti in premessa della relazione annuale sulla remunerazione. Per quanto riguarda il funzionamento ed i poteri dell'assemblea degli azionisti, i diritti degli azionisti e le relative modalità di esercizio, lo Statuto Sociale fa completamente riferimento alla Legge lussemburghese sulle Società Commerciali.

In particolare, ogni modifica dello Statuto è adottata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il cui quorum costitutivo deve essere di almeno la metà di tutte le azioni emesse e in circolazione. Se detto quorum non viene raggiunto, può essere convocata una seconda riunione per cui non vi sono obblighi di quorum. Affinché le delibere proposte vengano adottate, e salvo quanto previsto dalle leggi vigenti applicabili, è necessario il raggiungimento di un quorum deliberativo pari ai 2/3 dei voti espressi dagli Azionisti presenti o rappresentati a tale Assemblea generale.

Le Assemblee degli Azionisti rappresentano un'occasione regolare per incontrare gli Azionisti e comunicare con loro, in conformità ai regolamenti in materia di informazioni price sensitive. Per tale motivo la Società incoraggia un'attiva e ampia partecipazione dei propri Azionisti.

Le regole dello Statuto che disciplinano la partecipazione alle assemblee, contengono le informazioni relative alla disponibilità della documentazione presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana e sul Sito Internet per un periodo ininterrotto a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione fino al giorno dell'assemblea e specificano che gli Azionisti ne possono ottenerne una copia a proprie spese. Inoltre, con la preparazione di una relazione sulle proposte contenute all'ordine del giorno, gli Amministratori della Società sono in grado di fornire all'Assemblea degli Azionisti tutte le informazioni necessarie relative all'attività pianificata e svolta attraverso la relazione del management inclusa nel Bilancio nonché tutte le informazioni loro necessarie per poter prendere le decisioni di loro competenza ed esercitare i propri diritti in modo agevole e consapevole. Tutto ciò attraverso la predisposizione di una bozza di delibera ovvero, quando nessuna proposta di delibera è prevista, un commento del Consiglio di Amministrazione che accompagna ciascun argomento posto all'ordine del giorno dell'assemblea.

Al fine di ridurre vincoli e procedure che rendono difficoltosa la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di loro interesse, ai sensi dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può decidere di permettere la partecipazione all'assemblea con i mezzi elettronici conformemente a quanto stabilito dalla Legge lussemburghese sulle Società Commerciali, e anche votare per delega o per corrispondenza (scheda elettorale).

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 febbraio 2007 ha deliberato di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato la redazione di un insieme di regole che assicurino l'ordinato ed efficiente svolgimento delle assemblee degli azionisti, garantendo nel contempo a ciascun Azionista il diritto di intervenire sulle questioni all'ordine del giorno. Tale Regolamento Assembleare è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio della Società relativo all'esercizio 2007 e, oltre a quanto stabilito dallo Statuto, assicura che le Assemblee degli Azionisti si svolgano in maniera ordinata ed efficiente, in modo da fornire indicazioni il più possibile complete sugli aspetti organizzativi e procedurali di tale importante momento di partecipazione degli Azionisti alla vita societaria. A tal fine il Regolamento

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

determina tutte le condizioni che devono essere rispettate al fine di assicurare che gli Azionisti partecipino e intervengano a un'Assemblea degli Azionisti ed esercitino i propri diritti di voto, fissando, tra l'altro, le disposizioni per le autorizzazioni di accesso, i moduli di delega e le schede di voto ("formulaire"). Il Regolamento prevede altresì la possibilità per gli Azionisti di partecipare a un'Assemblea tramite videoconferenza o altri metodi di comunicazione a distanza che ne consentano l'identificazione, a condizione che tali metodi soddisfino i requisiti tecnici necessari a consentire l'effettiva partecipazione all'assemblea e la ritrasmissione ininterrotta delle deliberazioni della riunione.

In seguito all'entrata in vigore della legge sui diritti degli azionisti e alle conseguenti modifiche allo Statuto, l'Assemblea generale annuale degli azionisti tenutasi il 4 aprile 2012 ha approvato una versione rielaborata del Regolamento Assembleare contenente le modifiche introdotte da tale legge che recepisce in Lussemburgo la Direttiva Europea sui diritti degli azionisti.

Il Regolamento, che definisce i diritti e gli obblighi di tutti coloro che partecipano all'Assemblea degli Azionisti e fornisce regole chiare e non ambigue, senza limitare il diritto dei singoli Azionisti a esprimere le proprie opinioni e a richiedere chiarimenti sugli argomenti all'ordine del giorno, come modificato, è debitamente pubblicato e disponibile nella sezione corporate governance del Sito Internet.

Nel corso dell'Esercizio non sono intervenute modifiche sostanziali nell'azionariato della Società.

Durante l'Esercizio la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società è variata significativamente, passando da EUR 115.547.858,18 al 31 dicembre 2021 a EUR 456.139.958,46 al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'Esercizio, in base alla normativa vigente, non è stato necessario coinvolgere gli Azionisti nella modifica del sistema di governo societario, avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto il sistema attuale efficace e le percentuali attualmente stabilite dallo Statuto sufficienti per l'esercizio delle prerogative dei soci di minoranza

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

La Società non fa riferimento né applica pratiche ulteriori di governo societario.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in conformità alla raccomandazione resa dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 9 febbraio 2023 e a seguito della procedura di selezione tramite gara d'appalto svolta in conformità alla normativa applicabile (ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Regolamento UE n. 537/2014 del 16 aprile 2014 e la legge lussemburghese sulla professione di revisore dei conti del 28 luglio 2016, e successive modifiche), di proporre all'Assemblea generale annuale degli azionisti, che si terrà il 18 aprile 2023, di nominare MOORE

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Audit S.A. quale revisore indipendente esterno (*réviseur d'entreprises agréé*) della Società ai fini della revisione del bilancio civilistico e consolidato della Società, per un periodo che terminerà all'Assemblea generale annuale degli Azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio 2025 della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 9 marzo 2023 ha approvato una versione aggiornata del Regolamento delle operazioni con parti correlate che è stato profondamente rivisto e semplificato alla luce del Legge lussemburghese sui diritti degli azionisti come modificata da ultimo il 1° agosto 2019.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio d'Amministrazione della Società ha svolto una ricognizione sulle principali aree di miglioramento per il 2022 evidenziate dalla lettera del Presidente del comitato di Borsa Italiana per la Corporate Governance del 2021.

I contenuti di tale analisi sono già espressi nella presente Relazione, la quale riporta anche le attività svolte dalla Società nel corso del 2022 al fine di conformarsi con le richiamate aree di miglioramento.

Raccomandazione n. 6 della Lettera per il 2022 – Parità di genere

Nel corso del 2023, nell'ambito della strategia ESG, verrà redatta e sottoposta al Consiglio di Amministrazione una politica DE&I (Diversità, Parità di genere e Inclusione) più dettagliata, al fine di ampliare la portata delle linee guida fissate dalla Società sui relativi temi, con un focus specifico, tra gli altri, sulla parità di genere.

In sede di approvazione della presente Relazione, il Consiglio ha espresso ulteriori considerazioni su alcune delle raccomandazioni di cui alla più recente lettera del Presidente del comitato di Borsa Italiana per la Corporate Governance datata 25 gennaio 2023 (la “**Lettera per il 2023**”) ancora da implementare. Le raccomandazioni contenute nella Lettera per il 2023 che la Società ritiene di aver rispettato sono ampiamente descritte nella Relazione.

Raccomandazioni n. 1 e n. 2 della Lettera per il 2023 – Dialogo con gli azionisti e con gli altri stakeholder

Nel corso del 2023, nell'ambito della strategia ESG, la Società pubblicherà una Politica che tratterà le metodologie e le procedure di dialogo con gli azionisti, volte, in particolare, a garantire un dialogo bidirezionale.